



COPIA AUTENTICA INTEGRALE DEI VERBALI RELATIVI ALLA  
ASSEMBLEA DI POSTE ITALIANE - SOCIETA' PER AZIONI  
TENUTASI A ROMA IL 29 MAGGIO 2018

Repertorio N. 56779

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI S.P.A.  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di maggio  
(29 maggio 2018)

in Roma, presso la sala Auditorium Capitalis del Palazzo dei  
Congressi, in viale della Pittura 50;

alle ore 14,30

avanti a me Dr. Nicola Atlante, Notaio in Roma, iscritto al  
Collegio Notarile di Roma

è presente

Maria Bianca Farina nata a Roma il 22 dicembre 1941,  
domiciliata per la carica in Roma, presso la infrascritta  
sede sociale.

Della identità personale di essa comparente io Notaio sono  
certo.

La comparente dichiara di agire quale Presidente del  
consiglio d'amministrazione di:

"POSTE ITALIANE - SOCIETA' PER AZIONI"

con sede in Roma Viale Europa 190, codice fiscale e registro  
imprese di Roma 97103880585, Partita Iva 01114601006, R.E.A.  
di Roma n. 842633, capitale sociale iscritto al registro  
imprese alla data odierna di Euro 1.306.110.000,00  
interamente versati e nella sua qualità di Presidente del  
Consiglio di Amministrazione rivolge innanzitutto un cordiale  
benvenuto a tutti gli intervenuti anche a nome  
dell'Amministratore Delegato, degli altri componenti il  
Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del  
Magistrato Delegato della Corte dei Conti e dei dipendenti  
della Società ed assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi  
dell'art. 12.1 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e dell'art. 2375 del codice  
civile, nonché dell'art. 12.2 dello Statuto e dell'art. 4.2  
del Regolamento assembleare, conferisce a me Notaio  
l'incarico di redigere il verbale per atto pubblico, anche  
per la parte ordinaria della odierna assemblea.

Il Presidente informa che le risposte alle domande pervenute  
per iscritto prima dell'assemblea, sono state messe a  
disposizione dei partecipanti, in una postazione in fondo  
alla sala, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e  
saranno allegate al verbale della presente Assemblea.

\*\*\*

L'azionista Bava lamenta il fatto che domande pre assembleari  
e risposte non fossero a disposizione dei partecipanti prima  
dell'assemblea con l'altro materiale. L'azionista D'Atri  
lamenta la stessa mancanza reputando non efficienti le  
modalità di messa a disposizione di domande pre assembleari e

Registrato a Roma 5

il 29/05/2018

N. 8574

Serie 1/T

Esatti Euro 20000

risposte, invitando a migliorare in futuro.

\*\*\*

Il Presidente dichiara che - pur ritenendo efficaci ed in linea con la normativa di riferimento le modalità adottate per la messa a disposizione degli azionisti delle risposte fornite alle domande pre assembleari - in futuro si terrà conto di questi suggerimenti e dà quindi atto che:

- a norma dell'art. 125-bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e dell'articolo 9 dello statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, è stata regolarmente convocata per oggi 29 maggio 2018, alle ore 14:00, in questa sede, in unica adunanza, mediante avviso di convocazione pubblicato (i) in forma integrale sul sito internet della Società, sul sito di Borsa Italiana, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket Storage" in data 27 aprile 2018, di cui è stata data altresì notizia mediante comunicato stampa, e (ii) per estratto sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in data 28 aprile 2018, con il seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.
2. Destinazione dell'utile di esercizio.
3. Relazione sulla remunerazione.
4. Piano di incentivazione, basato su strumenti finanziari, per il personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Poste Italiane S.p.A. per ciascun esercizio del triennio 2017 - 2019 ai sensi degli artt. 13, 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

Parte straordinaria:

1. Modifica del Patrimonio Destinato denominato "BancoPosta" (Patrimonio BancoPosta) conseguente alla rimozione del vincolo di destinazione relativamente a (i) attività, beni e rapporti giuridici che costituiscono il ramo d'azienda inerente la monetica ed i servizi di pagamento, nonché (ii) insieme dei rapporti giuridici inerenti le attività di back office e le attività antiriciclaggio. Conseguente modifica del Regolamento del Patrimonio BancoPosta. Ulteriori modifiche del Regolamento del Patrimonio BancoPosta in merito alle regole di gestione e di controllo del Patrimonio BancoPosta. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Apporto di nuovi mezzi patrimoniali da parte di Poste

Italiane S.p.A. al Patrimonio BancoPosta al fine di garantire il riequilibrio del leverage ratio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà atto che:

- sono presenti, oltre ad esso Presidente anche, i componenti del Consiglio di Amministrazione signori:

Matteo Del Fante, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Carlo Cerami

Antonella Guglielmetti

Francesca Isgrò

Roberto Rao

Roberto Rossi

- sono presenti i componenti del Collegio Sindacale signori:

Mauro Lonardo, Presidente

Alessia Bastiani, Sindaco effettivo

Maurizio Bastoni, Sindaco effettivo

è presente il Magistrato Delegato della Corte dei Conti, signor Francesco Petronio, che raggiunge la sala in corso di assemblea, alle ore 14,50, in ritardo rispetto all'inizio dei lavori;

è altresì presente il Segretario del Consiglio di Amministrazione, signor Michele Scarpelli.

Ricorda che a norma dell'articolo 13.2 dello statuto l'assemblea ordinaria e straordinaria in unica adunanza si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge e comunica che:

SONO PRESENTI IN PROPRIO O PER DELEGA N. 1.250 AVENTI DIRITTO RAPPRESENTANTI N. 1.024.556.866 AZIONI ORDINARIE PARI AL 78,44% DELLE N. 1.306.110.000 (unmiliardotrecentoseimilionicentodiecimila) DI AZIONI ORDINARIE COSTITUENTI IL CAPITALE SOCIALE.

Il Presidente dà atto che:

- l'Assemblea, regolarmente convocata, è pertanto validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- ai sensi dell'art. 3 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- resta fermo che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato all'inizio della trattazione della parte straordinaria e ad ogni votazione sui due argomenti di parte straordinaria.

Il Presidente:

- ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto

legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e dell'articolo 11.5 dello Statuto, la Società ha nominato Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto; il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.

Dichiara che:

- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 1.306.110.000,00 (unmiliardotrecentoseimilionicentodiecimila/00) suddiviso in numero 1.306.110.000 (unmiliardotrecentoseimilionicentodiecimila) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale;

- la società non detiene azioni proprie;

- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e da altre informazioni a disposizione, alla c.d. record date del 18 maggio 2018, partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di Poste Italiane S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto, i seguenti soggetti:

Cassa depositi e prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per 457.138.500 azioni pari al 35,000% del capitale;

Ministero dell'Economia e delle Finanze, per 382.127.890 azioni, pari al 29,257% del capitale;

- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.

Ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% e i patti parasociali;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetta in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- ai sensi dell'art. 6.5 dello statuto sociale e

dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474 è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale. La presente disposizione di cui all'art. 6.5 non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo: al controllante, persona fisica o giuridica, ente o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3, del codice civile, nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% (venti per cento) se si tratta di società non quotate. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti. Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati; nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario - calcolato ai sensi del citato articolo 6.5 - sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non fosse raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Il Presidente invita i presenti a voler dichiarare

l'eventuale carenza di legittimazione al voto e al termine dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto. Il Presidente dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, è stata depositata presso la sede sociale, nonché pubblicata sul sito internet [www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it), e presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket Storage" cui la società aderisce; in particolare in data 27 aprile 2018 è stata pubblicata la seguente documentazione:

la relazione finanziaria annuale, comprensiva del progetto di bilancio d'esercizio (inclusivo del rendiconto del Patrimonio BancoPosta), del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, delle relazioni degli amministratori sulla gestione, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, delle attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del decreto legislativo numero 58 del 1998, approvati dal consiglio di amministrazione del 29 marzo 2018, unitamente alle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;

la relazione sulla remunerazione - predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - di cui al terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria;

le relazioni illustrative sui punti all'ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria, unitamente al documento informativo relativo al "Piano di incentivazione, basato su strumenti finanziari, per il personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta" - redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob - di cui al quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria;

in data 11 maggio 2018 sono stati depositati presso la sede sociale i bilanci e i prospetti riepilogativi delle società controllate e collegate. Non sussistono nel Gruppo Poste Italiane società controllate rilevanti non appartenenti all'Unione Europea.

Dà atto il Presidente che riguardo alla predetta documentazione sono stati espletati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente; la documentazione sopra elencata è stata inviata agli azionisti che ne hanno fatto richiesta ed è stata consegnata agli intervenuti all'odierna assemblea.

Informa che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:

per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della

situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di euro 877.000 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 14.140 ore impiegate;

per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di gruppo, un compenso di euro 84.000 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.350 ore impiegate.

Precisa che i corrispettivi annuali sopra indicati non includono il contributo Consob.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Consob, nelle note illustrative alla Relazione Finanziaria Annuale è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a Poste Italiane S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

Informa che:

- i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, in vigore dal 25 maggio 2018, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio specificato nell'informativa consegnata a tutti gli intervenuti;

- saranno allegati al verbale della presente Assemblea, come parte integrante e sostanziale dello stesso:

• l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, , nonché

• i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute.

Comunica che:

- partecipano all'Assemblea, a norma dell'articolo 2.2 del Regolamento assembleare, alcuni Dirigenti che occupano posizioni di particolare responsabilità nell'ambito del Gruppo, e rappresentanti della società di revisione;

- ai sensi degli artt. 2 e 4 del Regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati altresì ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società, che la assisteranno nel corso della riunione assembleare;

- assistono inoltre alla presente assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti e giornalisti.

Comunica che ai sensi dell'articolo 3.6 del Regolamento

assembleare nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza - situato in fondo alla sala - con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce, utilizzando gli appositi moduli contenuti nel fascicolo messo a disposizione.

Le domande possono essere presentate da ora e fino a quando non avrà dichiarato chiusa la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno.

Darà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Tenuto conto della contiguità delle tematiche che caratterizzano taluni argomenti all'ordine del giorno, annuncia che è sua intenzione disporre - se non vi sono obiezioni da parte dei presenti - che alcuni di tali argomenti siano raggruppati e discussi in unica soluzione, al fine di garantire un proficuo e ordinato svolgimento dei lavori assembleari, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5.1 del Regolamento assembleare. Pur procedendo alla discussione di tali argomenti in forma congiunta, le votazioni sugli argomenti stessi verranno poi svolte in forma distinta e separata.

In particolare:

- l'accorpamento della discussione riguarderà anzitutto il primo e secondo argomento di parte ordinaria concernenti, rispettivamente, (i) il bilancio dell'esercizio 2017 e (ii) la destinazione degli utili;
- sarà altresì accorpata la discussione sul terzo e quarto argomento di parte ordinaria, tra loro strettamente connessi ed inerenti, rispettivamente, (i) la relazione sulla remunerazione e (ii) il Piano di incentivazione destinato al personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta;
- sarà infine accorpata la discussione sul primo e secondo argomento di parte straordinaria, tra loro strettamente connessi ed inerenti, rispettivamente, (i) la modifica del Patrimonio BancoPosta e del relativo Regolamento, e (ii) l'apporto di mezzi patrimoniali al Patrimonio BancoPosta;
- mentre i punti quinto e sesto della parte ordinaria, riguardanti rispettivamente (i) l'acquisto di azioni proprie e (ii) la integrazione del compenso della società di revisione, saranno discussi e votati autonomamente.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, ai sensi di quanto

previsto dall'art. 6.6 del Regolamento assembleare, predetermina in dieci minuti la durata massima di ciascun intervento ed in cinque minuti quella di ciascuna delle eventuali repliche.

\*\*\*

L'azionista Bava si oppone al limite di durata.

\*\*\*

Fa presente il Presidente che apparirà sullo schermo alle sue spalle un apposito meccanismo segnatempo che indicherà l'approssimarsi della scadenza fissata per la conclusione dell'intervento o della replica.

Per assicurare un ordinato e corretto svolgimento della discussione inviterà a concludere immediatamente l'esposizione allorché sarà scaduto il tempo a disposizione per l'intervento o la replica. Nel caso in cui l'esposizione non venga immediatamente interrotta, riterrà comunque concluso l'intervento o la replica.

Le risposte saranno fornite, a cura dell'Amministratore Delegato, al termine di tutti gli interventi.

Comunica che gli interventi in lingua straniera saranno simultaneamente tradotti in lingua italiana da un traduttore, ferma la durata prefissata. Il verbale riporterà poi l'intervento in italiano.

La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, saranno riportate all'interno del verbale.

Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare.

Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione. Il TELEVOTER riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in questa assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.

L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte:

FAVOREVOLE                      ASTENUTO                      CONTRARIO

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul

display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito, situata in fondo alla sala.

Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione situata in fondo alla sala.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'assemblea sono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.

Per ulteriori informazioni e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione situata in fondo alla sala.

Il TELEVOTER che è stato consegnato dovrà essere utilizzato, inoltre, per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede, quindi, la cortese collaborazione dei presenti affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Da ultimo, segnala che su ognuno degli argomenti posti all'ordine del giorno, sia di parte ordinaria sia di parte straordinaria, sono state formulate dal Consiglio di Amministrazione (ovvero dal Collegio Sindacale, per quel che concerne il sesto punto di parte ordinaria) le relative proposte di deliberazione, che verranno messe di volta in volta in votazione. Una volta che ciascuna delle suddette proposte abbia ottenuto la maggioranza assoluta (ovvero, per gli argomenti di parte straordinaria, i due terzi) del capitale sociale rappresentato in Assemblea al momento della votazione sui singoli punti all'ordine del giorno, risulterà superfluo l'espletamento di ulteriori votazioni su altre eventuali proposte che dovessero essere presentate in sede assembleare da uno o più azionisti.

Dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà

coadiuvata dal personale di Spafid S.p.A., società che ci assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.

\*\*\*\*\*

Per poter disporre del tempo necessario alla verbalizzazione del successivo svolgimento di tutte le altre attività assembleari - che si concluderanno ((i)) in parte ordinaria con: (1) approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017; (2) approvazione della destinazione dell'utile d'esercizio; (3) delibera in ordine alla relazione annuale sulla remunerazione; (4) piano di incentivazione per il personale più rilevante del patrimonio BancoPosta; (5) autorizzazione all'acquisto e disposizione azioni proprie; (6) integrazione compenso società di revisione; e ((ii)) in parte straordinaria con: (1) modifica del patrimonio destinato denominato BancoPosta; (2) apporto di nuovi mezzi patrimoniali al patrimonio BancoPosta - onde il Presidente ha dichiarato l'assemblea terminata essendo le ore 18,45 del giorno 29 maggio 2018 - io Notaio interrompo la redazione del presente verbale il cui completamento avverrà, proseguendo in calce al medesimo, senza ritardo a norma dell'art.2375 ultimo comma cod. civ..

\*\*\*\*\*

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su numero venti pagine e fin qui della ventunesima di sei fogli, del quale prima della sottoscrizione ho dato lettura alla comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive oggi ventinove maggio duemiladiciotto alle ore 19,00.

F.ti: Maria Bianca FARINA - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Repertorio n.56888

Raccolta n.28756

PROSECUZIONE E COMPLETAMENTO DEL VERBALE DELLA

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI

Poste Italiane S.p.A.

TENUTASI IL 29/5/2018

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciotto del mese di giugno  
(18 giugno 2018)

in Roma, viale Europa 175;

alle ore 18,00

avanti a me Dr. Nicola ATLANTE Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile di Roma

è presente

Maria Bianca Farina nata a Roma il 22 dicembre 1941, domiciliata per la carica in Roma, presso la infrascritta sede sociale.

Della identità personale di essa comparente io Notaio sono certo.

La comparente dichiara di agire quale:

- Presidente del Consiglio d'Amministrazione della:

"POSTE ITALIANE - SOCIETA' PER AZIONI"

con sede in Roma Viale Europa 190, codice fiscale e registro imprese di Roma 97103880585, Partita Iva 01114601006, R.E.A. di Roma n. 842633, capitale sociale iscritto al registro imprese alla data odierna di Euro 1.306.110.000,00 interamente versati

- Presidente dell'Assemblea ordinaria e straordinaria tenutasi il 29 maggio 2018.

La redazione del verbale della Assemblea di

POSTE ITALIANE - Società per Azioni

tenutasi il 29 maggio 2018 prosegue e viene completata come appresso, in calce al precedente mio rep. 56.779 del 29 maggio 2018 che contiene la verbalizzazione della fase iniziale della Assemblea in oggetto.

\*\*\*\*\*

1° e 2° punto OdG di parte ordinaria

Il Presidente passa a trattare congiuntamente il primo e secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Prima di procedere con la discussione sul bilancio, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Poste Italiane S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), decreto legislativo numero 58 del 1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. La società di revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-bis) dell'art. 123-bis del decreto legislativo n. 58 del 1998, nonché l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 20 aprile 2018.

Infine, la stessa società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 27 aprile 2018 l'attestazione di conformità sulla dichiarazione non finanziaria.

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea, l'ha trasmessa a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnata a tutti gli intervenuti, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di

lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, omette la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.

Aprire quindi la discussione sul primo e sul secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

\*\*\*

Prima dell'inizio degli interventi l'azionista D'Atri chiede spiegazioni circa l'elenco di matricole riportato in uno dei documenti a corredo messi a disposizione degli azionisti, in particolare se si riferisca a personale dirigente della società presente in sala e abilitato a fornire risposte agli intervenienti. Il Presidente chiarisce che - trattandosi di argomento posto all'ordine del giorno della parte straordinaria - i relativi chiarimenti in merito saranno forniti nel corso della discussione sui due punti all'ordine del giorno di parte straordinaria.

\*\*\*

Il Presidente quindi invita coloro che hanno fatto richiesta di intervento ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Seguono gli interventi, che sono sintetizzati come segue.

- GERMANA LOIZZI: La nostra società ha archiviato l'esercizio con un utile in aumento, al di sopra delle attese degli analisti. Possiamo ben dire, quindi, che il modello multi-business e il bilanciamento tra crescita organica e per linee esterne si confermano i fattori chiave del successo.

Il traguardo eccellente, raggiunto dalla nostra società nel 2017, è il risultato di un grande lavoro di squadra; per questo credo sia doveroso oggi, oltre che opportuno, ringraziare tutti i dipendenti di questa grande realtà, oltre che naturalmente il nostro management.

Ho apprezzato poi l'inserimento del bilancio di sostenibilità che, certamente, contribuisce a rappresentare compiutamente la mission aziendale, non solo dal punto di vista economico ma anche evidenziando i valori etici, sociali, ambientali in un'ottica di gestione responsabile delle attività svolte.

Passo ad alcune brevi domande.

Il dottor Del Fante ha recentemente esposto i pilastri del nuovo piano industriale di Poste Italiane. I primi tre resteranno quelli già precedentemente posti in essere, quindi Bancoposta, Assicurazioni, Risparmio Gestito e, con questi naturalmente, la logistica.

A questi va ad aggiungersi il trainante polo dei pagamenti

digitali.

La domanda: il core business di Poste Italiane sta dunque cambiando completamente oppure questi drivers, così come li ha definiti lo stesso dottor Del Fante, riusciranno a restare in mutuo equilibrio sinergico tra di loro?

Seconda domanda: il gruppo Poste Italiane ha il maggior numero di dipendenti tra le aziende nazionali, detiene una rete tra quelle maggiormente capillari presenti nel nostro Paese. Una raccolta di liquidità direi impressionante. Con questa impostazione digitale sta proponendosi come un'azienda leader non solo nel suo storico core business, ovvero la Posta, ma diventando un service polifunzionale nella vita di milioni e milioni di nostri concittadini. Dunque il vostro maggiore obiettivo apparirebbe, questa è la domanda, essere appunto una gestione a 360 gradi della clientela.

Terza domanda: trovo di grande interesse l'accordo triennale recentemente chiuso con Intesa San Paolo, un vero colosso nel collocamento del risparmio gestito.

È ovvio che Intesa con questo accordo persegue l'obiettivo di una presenza ancor più capillare sul territorio, ampliando notevolmente il tetto dei potenziali clienti.

Per Poste si tratta di una scelta in linea con il piano indicato da Matteo Del Fante. Per quanto riguarda invece il mercato e le relative reazioni vi chiedo: per incrementare sensibilmente i proventi sul collocamento dei prodotti in rete basta aumentarne la quantità finché si può, oppure non vi è il rischio di una cannibalizzazione degli uni con gli altri, cosa che naturalmente può essere evitata solo grazie ad una strategia a monte?

Vi chiedo, esiste questa strategia, e che cosa prevede nello specifico?

Infine, permettetemi una domanda sul dividendo, l'Amministratore Delegato, ha previsto una crescita del dividendo per gli azionisti del 5% costante sino al 2020. Potete confermarlo, dal momento che si tratta ovviamente di un trend positivo rilevante nel medio periodo?

- DEMETRIO RODINÒ: Spinta da tutte le aree di business la nostra Società archivia il 2017 con risultati superiori alle attese. I risultati infatti evidenziano la capacità di Poste Italiane e la sua forza di generare redditività, di fornire servizi di qualità ai clienti e, nel contempo, di creare valore per gli azionisti, i dipendenti e gli stakeholders.

Poste Italiane sono entrate prepotentemente nel settore del credito e della finanza: il core business nei prossimi anni verterà ancora nel servizio postale o incentiverà maggiormente il settore bancario?

Temete la concorrenza della rete visto che Amazon si sta attrezzando per distribuire i suoi prodotti o ritenete che comunque la vostra struttura, con la sua capillarità, non debba temere confronti?

In tanti si sono interessati alle vostre attività in campo finanziario, ma un settore in forte crescita è quello assicurativo con un +9%: quali saranno i Vostri nuovi prodotti "VITA" per il futuro?

Nel Piano Industriale, a cui si sta dando attuazione, vi è un mirato passaggio al ricambio occupazionale degli addetti; oggi oltre 135.000 dipendenti stanno affrontando la digitalizzazione di molte funzioni: come intendete attuare, sul piano operativo, questa strategia mirata a far lavorare assieme il canale fisico e quello digitale?

Cosa sta accadendo alla vostra Air Mistral, una compagnia aerea che non riesce a decollare, nonostante che siano state prima capitalizzate e poi ripianate in più esercizi le perdite?

Inoltre il dossier elaborato da Deloitte è rimasto sospeso, così non si comprendono quali potranno essere le decisioni del CDA sulla questione.

Migliorare costantemente la qualità dei prodotti e dei servizi: questo è l'obiettivo principale dell'accordo siglato fra il nostro Amministratore Delegato dottor Matteo Del Fante e i rappresentanti di 20 associazioni dei Consumatori.

La firma rinnova e consolida uno storico rapporto di collaborazione tra Poste Italiane e le Associazioni dei Consumatori: potete in questa sede approfondire tale accordo?

Infine, nel mondo ci sono tra i 3 e i 4 miliardi di potenziali clienti dell'e-commerce, persone cioè connesse alla rete e pronte a fare acquisti sul proprio PC, smartphone o tablet, ma le aziende italiane non sanno ancora sfruttare in modo adeguato questo enorme mercato. Noi come ci stiamo muovendo e come stiamo affrontando l'industria 4.0?

- MAURO VIDAL: Ho letto le risposte che sono state date dalla Società alle domande che ho presentato precedentemente e, in effetti, sarebbe stato utile, come è stato già evidenziato, farle conoscere a tutti in anticipo in modo tale che ognuno potesse fare le proprie valutazioni.

Su un punto vorrei ritornare, perché ritengo sia una cosa importante: pongo una domanda in riferimento agli stanziamenti al fondo rischi.

Chiedo all'Amministratore Delegato se sia stato valutato l'eventuale impatto negativo sul conto economico in relazione alla nota vicenda cosiddetta dello scandalo dei monitoraggi sulle lettere-test, utilizzate dalle società terze per la certificazione della qualità postale, visto che risulta sia ancora in corso un procedimento penale contro Poste Italiane presso la Procura della Repubblica di Roma, esposto che poi è stato anche presentato alla Corte dei Conti a Roma. Com'è noto, è stato annunciato su tutti i giornali, è stato denunciato che Poste Italiane avrebbe messo in piedi per anni, dal 2003 fino almeno al 2015, un sistema collaudato per

l'alterazione della qualità postale al fine di evitare le pesanti sanzioni, le penali e garantirsi in modo fraudolento i finanziamenti pubblici previsti dal contratto di programma. Finanziamenti che, nel periodo 2003-2015, valgono circa due miliardi di euro. Considerato l'enormità della cifra e anche in considerazione del fatto che, recentemente nelle aule di Tribunali dove sono in corso i processi intentati dai 15 dipendenti che sono stati licenziati da Poste perché considerati unici responsabili della citata vicenda, sta emergendo un'altra versione dei fatti, ampiamente documentata. Sta emergendo che per anni vi è stato il pieno coinvolgimento della Direzione Centrale Servizi Postali. Infatti già in un paio di sentenze, dove già si è conclusa la fase istruttoria, i Giudici dei Tribunali di Venezia e di Treviso hanno valutato che non vi fosse nessuna responsabilità dei dipendenti licenziati e ha condannato Poste Italiane alla reintegra nel loro posto di lavoro.

L'Amministratore Delegato Del Fante in assoluta trasparenza, visto e considerato che questa vicenda riguardava la precedente gestione dell'Amministratore Delegato Sarmi e dopo dell'Amministratore Delegato Caio, ritiene, anche per dare una svolta, di fornire chiare informative agli stakeholders e di fare luce una volta su tutte sulla vicenda e ripristinare la legalità?

- LANFRANCO PEDERSOLI: Prendo atto delle innovazioni, dell'adeguamento tecnico e non tecnico a favore di tutti i cittadini, fatto positivo. Anche il dividendo (speriamo che continui questa direzione) è positivo. Non esistono soltanto questi elementi.

Mi riferisco soprattutto più che all'attività sui mezzi finanziari, ai depositi. Bisogna rompere lo zero virgola sui depositi. Le Poste nella storia erano all'avanguardia, perché anche i buoni fruttiferi, dopo un anno praticamente si potevano ritirare, senza perdita di valore. Questo fatto era un incentivo al deposito. Però la misura del saggio di interesse è bassa: stiamo allo zero virgola.

Prendiamo atto che per la Banca Centrale Europea, che tiene i tassi bassi per non favorire non solo la produzione, praticamente il risparmio non conta più niente. All'estero è tutto diverso, perché c'è un mercato dei risparmi. E le grandi strutture finanziarie, come le banche praticamente, quando fanno dei prestiti, non lo fanno allo zero virgola, lo fanno al 3-4, anche al 5%. E quando emettono obbligazioni su investitori istituzionali, praticamente devono pagare non lo 0,40% o 0,50%. E le Poste in questa situazione cosa fanno? Si adeguano alle banche? Giusto l'accordo con Banca Intesa ma bisogna andare oltre, quindi sbloccare questa situazione. E poi c'è dentro il Ministero dell'Economia e delle Finanze che dovrebbe essere più attento all'Articolo 47 della Costituzione sulla tutela del risparmio. Tutela e

incoraggiamento ai risparmi in tutte le loro forme. E qui siamo indietro.

Allora una proposta potrebbe essere quella di ancorare il risparmio sui depositi all'inflazione. Adesso stiamo a circa l'1,5%.

Un pochino è diminuito in questi giorni, ha detto quest'oggi la relazione del Governatore della Banca d'Italia. Ancorarla a delle realtà per accogliere il risparmio e remunerare il risparmio.

Dovrebbe essere interesse dei cittadini ma anche della stessa Cassa Depositi e Prestiti e del Ministero delle Finanze.

Un altro aspetto riguarda la Banca d'Italia. È stata una forzatura politica per le Poste.

Adesso la situazione della Alitalia commissariata: le Poste, rispetto ad altre banche, hanno messo un impegno limitato.

Quindi adesso la situazione di Poste Italiane con la Alitalia commissariata quale è? E' considerato perso questo investimento? C'era già il default quando hanno chiesto il finanziamento.

Allora esiste una struttura giuridica che si chiama revocatoria. Questo importo può, e secondo me deve essere revocato, se al momento in cui è stato richiesto il finanziamento e successivamente portato a capitale, cioè a partecipazione del capitale, era già in default l'Alitalia. Vi siete posti questa domanda?

- MARCO BAVA: Il mio nome è Marco Bava, i miei siti sono [www.marcobava.it](http://www.marcobava.it), [www.nuovomodellodisviluppo.it](http://www.nuovomodellodisviluppo.it), [www.omicidioedoardoagnelli.it](http://www.omicidioedoardoagnelli.it)

Presidente, Amministratore Delegato, io sono 20 anni che aspetto di essere a questo posto perché veramente come utente delle Poste non mi ascoltate, né prima e né dopo.

In particolare vorrei mettere a verbale, notaio, che il dottor Corrado Passera dal punto di vista dell'utenza non ha minimamente migliorato il servizio postale. Qui oggi lei fa una grande enfasi dottor Del Fante sulla trasparenza, però io veramente ho da dire tante cose sulla non trasparenza.

In particolare sulle domande che in alcune assemblee vengono messe a disposizione di tutti, e qua invece le tenete nascoste.

Inoltre c'è tutta una serie di domande dalle risposte abbastanza oscure.

Mi riferisco soprattutto alla vicenda dei fondi immobiliari dove, domanda numero uno: lei risponde che fondamentalmente le Poste erano disponibili a intervenire, però l'SGR ha detto di no: ce lo vuole spiegare meglio tutto questo? Che diritto ha, anche perché quello che lei ha dottor Del Fante è una ricchezza unica in questo Paese, che è la capillarità della presenza postale, che credo sia pari a quella dei carabinieri. Se non superiore.

Tenendo conto di tutto questo lei aveva - quello che hanno

distrutto i suoi predecessori a cominciare da Corrado Passera - una fidelizzazione da parte degli utenti nei confronti dei dipendenti. Il postino era paragonabile al prete, al carabiniere, quindi era una figura estremamente autorevole. Voi avete distrutto tutto questo e continuate a distruggerlo e questo crea delle tensioni a livello di utenza. Se uno mi vuole fare un dispetto, veramente grande di quelli che mi mandano in tilt, è mandarmi una raccomandata, anche perché le raccomandate non si sa perché non arrivano mai. Vai a prenderle in orari di sportello impossibili. Nelle mie domande faccio nome e cognome degli sportelli, perché poi non riesci neanche ad avere il nome degli operatori perché non te lo dicono, sono di una prepotenza e arroganza gli sportellisti di via Marsiglia a Torino, di Castiglione Torinese e di San Mauro, che sono quelli che io frequento. Ti trattano a pesci in faccia e fundamentalmente fanno gli orari impossibili.

A San Mauro ho discusso sabato scorso sul fatto che il sabato siano chiusi il pomeriggio. Mi hanno risposto: "ma mica rimangono aperte le scuole?" Ho detto: "ma forse lei non ha capito che questa è una società quotata in borsa". Mi hanno guardato come fossi pazzo, lo sportellista credo numero 4, sabato alle 8:30-9:00 del mattino, perché qui tutto è anonimo.

Io le ho citato una data e un'ora, non mi sto inventando delle cose. Della gente è stata rimandata indietro perché era una settimana che le bilance non funzionavano.

Presidente, lei può avere tutti i termini dell'efficienza possibile immaginabile: credo però che sia molto più attenta alle sue domestiche come puliscono in casa piuttosto che all'efficienza e alla disponibilità nei confronti dell'utenza e degli azionisti oggi.

Però, Amministratore Delegato, con questa rete che state distruggendo, lei dovrebbe fare una crescita all'ennesima potenza, ma altro che allearsi con San Paolo. Quanto ci paga San Paolo? O dobbiamo ancora pagare? Noi non abbiamo bisogno, ma chi è San Paolo rispetto alle Poste?

Allora ho ragione io: Corrado Passera è venuto qua a farsi un giro, a farsi una vetrina, a farsi una sfilata e finché è servito ai politici. Poi quando hanno capito che non serviva più l'hanno, diciamo, turlupinato con un Ministero. Ricordo, lo metta a verbale, che per il procedimento Alcoa, mentre uno come l'ex bambino prodigio di Geppetto, perché Calenda essendo nipote del regista, è quello, quindi un personaggio così se vuole abbastanza alla buona, è andato lì e ha risolto il problema dell'Alcoa, invece il buon Corrado Passera per andare via dall'Alcoa si è fatto prendere da un elicottero di Stato altrimenti lo avrebbero linciato.

Lei qui ha un'opportunità enorme, salvare il salvabile.

Primo, non licenziare le persone. Secondo, capire perché le

persone sono scontente. Terzo: aumentare l'orario di apertura degli uffici postali. Quarto: fare in modo che nell'ufficio postale uno possa trovare tutto quello che non ottiene dal tabaccaio. Lei sta regalando all'esterno: io domani mattina apro una tabaccheria, sa quanti soldi faccio, gratis, mi pagate anche, mi arriva la gente, mi entra lì, mi compra questo. Lei sta buttando via risorse, se ne sta rendendo conto?

Detto questo, voglio andare nel dettaglio, se no sembra che parli sempre male. C'è un avvocato che lo può dimostrare, se vuole le do anche nome e cognome. Una lettera con un francobollo viaggia da Torino a Via Alfieri, all'avvocato di Milano, con un documento importante che doveva consegnare in Tribunale in dieci giorni. Non è possibile!

Poi, qua trasparenza, e voi non mi date il mittente? Ma dottor Del Fante io ho il diritto di sapere chi mi manda le raccomandate, chi è il mittente. Ho il diritto di dire sì o no. Lei venga con me un giorno alla Posta quando viene a Torino, andiamo a vedere se le danno l'informazione della raccomandata al mittente. Ti guardano così, come a dire cosa mi rompi le balle. Ho gli affari miei da fare. Ma cosa viene a rompermi le balle qua. Io alle 12:35 devo chiudere, anzi 12:30, cioè questo è l'atteggiamento. Lei ci va alla Posta o entra solo nei suoi uffici? Credo che sia importante essere più realisti anche perché qualche persona disponibile c'è ancora.

Noi sponsorizziamo le squadre di calcio, ma cosa ci serve? Abbiamo bisogno di pagare della pubblicità? Ma noi siamo le Poste, non mi faccia dire quello che ho detto a Gianni Agnelli quando si parlava di tangenti e dissi: ma lei è la Fiat, noi siamo la Fiat, le tangenti non le deve pagare!

Lei che rappresenta le Poste va a pagare la pubblicità? Ci paghi lo scotch: quando uno va alla posta e dimentica lo scotch rispondono "noi non ce lo abbiamo", e si allontanano anche, come se tu fossi infetto. Cosa vi costa metterlo lì? Uno scotch, uno lo prende, lo usa, evita di tornare. È una gentilezza nei confronti dell'utente. Quando vai in panetteria a prendere un pezzo di pizza le danno anche un pezzo di scottex per pulirsi. No, dicono: lo scotch non ce l'abbiamo perché noi siamo una panetteria!

Voglio dire solo questo Dottore, lei forse non è molto aiutato all'esterno. Io non so chi abbia inventato quel filmato dello smart, del computerino nei confronti dell'anziano. Io fossi al suo posto comincerei di lì. Comincerei di lì per capire l'utente che cosa vuole. Si è parlato di raccomandate direttamente fatte, ma non le faccia pagare, cioè entrare nella casa di un utente c'è gente che pagherebbe, perché lei entra lì gli dà la polizza, insomma non sta a me insegnare, poi se vuole possiamo parlarne come e quando vuole, le do il mio bigliettino, così il Presidente lo

mette a verbale con la massima trasparenza, io mi metto a disposizione del dottor Del Fante se vuole sentire le esigenze di un piccolo utente che è vent'anni che cerca di parlarle e ha sempre trovato un muro di gomma.

- KATRIN BOVE. Il bilancio che oggi andiamo a valutare è un bilancio da incorniciare e lo dico senza enfasi.

A dimostrarlo i principali indicatori, dai ricavi al risultato operativo, dall'utile netto alla posizione finanziaria e alla raccolta.

Da piccola azionista mi piace rimarcare l'ulteriore crescita del dividendo, sia in termini assoluti che in termini di ammontare complessivo.

Come piccola azionista riconosco al dividendo un valore non solo economico, ma quasi una conferma, una sorta di patto non scritto con la società, un patto di reciproca fiducia.

I positivi indicatori hanno avuto, come è naturale, apprezzabili ricadute sull'andamento del titolo in borsa.

Un titolo cresciuto nell'ultimo anno di un terzo a un ritmo di cinque volte l'aumento dell'indice generale.

Un titolo, però che, lo sottolineava con lusinghiero commento sulla nostra società, pubblicato a metà maggio dal Financial Times, possiede ancora ampi margini di crescita se paragonato a blasonati concorrenti internazionali come la Britannica Royal Mail.

Vengo alle domande: Poste è quotata in borsa ed è controllata dalla mano pubblica. Vorrei sapere se si temono ricadute sulla società dal sommovimento politico dello scorso 4 marzo.

Nell'ambito del vasto piano strategico di Poste, invece, quali sono gli interventi che, a vostro parere, possono impattare maggiormente sul valore dell'azione?

Ecco, l'operazione di buy back pari al 5% del capitale è stata letta in maniera molteplice, anche mirata a uno scambio azionario con futuri partner. Risponde al vero questa tesi?

In caso contrario, a cosa sarebbe finalizzato il buy back?

Nella logistica finora Poste è stata debole. Solo quinta nella distribuzione di pacchi nel paese di riferimento, appunto l'Italia, contro, per continuare il paragone con Royal Mail, il primo posto del concorrente britannico nel Regno Unito.

Ora Poste vuole giustamente bruciare le tappe. Ma dire distribuzione di pacchi richiama il commercio elettronico e dire commercio elettronico richiama Amazon. Attualmente il mercato legato al commercio elettronico in Italia è gracile. Esistono previsioni di crescita tali da giustificare il progetto di sviluppo messo a punto da Poste e non esiste il rischio che un eventuale irrobustimento di questo mercato finisca per essere appannaggio di Amazon anche dal punto di vista logistico, se il gigante del commercio elettronico decidesse di puntare più o meno esclusivamente sui propri mezzi per le proprie attività di consegna? Proprio l'impegno

straordinario nella consegna e nel ritiro dei pacchi prevede un cambiamento epocale nelle consolidate abitudini dei dipendenti postali. Questo cambiamento è stato preventivamente concordato con gli addetti o/e le organizzazioni sindacali? Infine vi chiederei a che punto è la ricerca di un partner assicurativo da parte di Poste e se la scelta è limitata all'Italia o allargata al mercato internazionale.

- GIORGIO DAVIDE REALE. Un cordiale saluto a tutti i presenti. L'attenzione dell'azionista retail è calamitata in quest'ultimo periodo, in questi ultimi anni, sostanzialmente dalla quotazione del titolo e dal dividendo. Forse, quest'ultimo aspetto in maniera un po' eccessiva. Una quotazione che nell'ultimo anno ha registrato circa +20% dopo i primi due anni che è rimasta un pò flat.

È stato un aspetto che ha in un certo qual senso fatto molto piacere. L'analisi tecnica poi degli analisti, pur registrando una partecipazione decrescente da parte degli operatori, consiglia di acquistare.

Il balzo del dividendo a 42 centesimi non può fare altro che piacere. In estrema sintesi, visto che io parlo sempre fondamentalmente di bilanciò, è un risultato che remunera il capitale, ma sostanzialmente è stato ottenuto con una riorganizzazione della forza lavoro e l'andamento dei servizi assicurativi.

È una sintesi forse un po' estrema, ma io sono abituato a vedere i delta rispetto all'esercizio precedente. Quindi il convincimento a votare in maniera positiva il nostro bilancio deriva dall'esame dal piano strategico 2022, valorizzato già dalla prima trimestrale.

L'aspetto che merita di essere sottolineato, è che si vi siete posti la questione di una crescita di dividendo, però lo volete qualificare come "sostenibile". È una parola molto importante. Si tratta di un piano con innumerevoli sfaccettature, che si basa pur sempre su ipotesi ma che almeno voi definite prudenti.

Allora a questo punto visto che è inutile commentare ulteriormente il passato, faccio alcuni quesiti in visione prospettica, un po' a campione.

Piano assunzioni: è stato comunicato da più parti che in cinque anni voi prevedete un numero di tutto riguardo di qualche migliaio, vi definite però professionisti qualificati, se mi può definire questo aspetto mi farebbe molto piacere.

Diciamo che la vecchia gestione dei servizi postali, pacchi, distribuzione, sono andati bene, ha fatto un po' fatica la corrispondenza. È un fenomeno da considerare: quali iniziative avete allo studio per attenuare il calo del comparto?

I bollettini postali: quali azioni digitali, quali opzioni

digitali più evolute - visto che si tratta sempre di sfruttare sulle commissioni - avete studiato? I bollettini postali direi che per definizione sono un aspetto fondamentale perché si tratta di commissioni pure.

Adesso le chiederei, dal punto di vista del corrispettivo economico, che può influire sul bilancio, anche tutte le comunicazioni al mercato, per quanto riguarda la gestione del risparmio clienti. L'accordo con ANIMA, cosa comporterà, soprattutto dal punto di vista del corrispettivo economico, e, analogamente, l'aspetto distributivo dei prodotti con Banca Intesa.

Gli ultimi due quesiti: i servizi assicurativi. Vogliamo puntare - lei lo ha ricordato anche in questa sede - sull'assicurazione auto; forse un po' troppo presto per illustrarci gli eventuali partner.

Aspetto proprio degli ultimi giorni è la moneta elettronica, con il lancio previsto nel secondo trimestre 2018; cosa può comportare per i nostri conti?

A questo punto mi fermo qui, perché gli obiettivi sono veramente ambiziosi e non resta che augurarvi un in bocca al lupo: se il buongiorno si vede dal mattino io mi fermo qui e voto il bilancio con convinzione positivamente.

- WALTER RODINÒ. Un bilancio, quello che siamo chiamati oggi ad approvare che racchiude in sé tutti quegli effetti positivi di una gestione che evidentemente è riuscita non soltanto a stare al passo con i tempi e a seguire quelle che sono le nuove esigenze dell'utenza, ma in molti casi è riuscita anche ad anticipare i tempi.

Tra le varie previsioni annunciate e sulla base di quanto avete già realizzato, credo si possa parlare obiettivamente di ragionevoli previsioni, di previsioni che troveranno un riscontro reale nel futuro; mi ha colpito quella secondo la quale Poste si propone di diventare letteralmente il principale "ecosistema" di pagamenti in Italia.

Secondo le stime che voi stessi riportate, quello della moneta elettronica è un mercato che ha delle potenzialità altissime, ho letto anche sulla vostra documentazione che il contante ad oggi in Italia è utilizzato per l'85% delle operazioni, a fronte di un utilizzo medio a livello europeo del 68%.

Insomma, credo che nel caso di Poste innovazione e digitale stiano rappresentando e rappresenteranno - lo auspico ma credo oramai sia un dato certo - le basi di ogni investimento e soprattutto di ogni scelta strategica.

A proposito di innovazione, avete giustamente posto l'accento sul processo di rinnovamento degli uffici postali e sulla loro digitalizzazione attraverso il roll out della connettività WI-FI.

Ho letto che a fine 2017 ciò è avvenuto in oltre 4000 uffici postali. A questo punto la domanda nasce spontanea: quanti se

ne sono aggiunti a quella cifra ad oggi? Quanti sono stati ulteriormente coperti dalla connessione WI-FI?

Di nuove iniziative, di progetti in cantiere realizzati e da realizzare ce ne sono veramente tanti. Lo abbiamo visto nel filmato che ha preceduto l'apertura dei lavori assembleari. Quindi, quest'oggi siamo chiamati ad approvare un bilancio, sostanzialmente dei numeri. Mi trovo in difficoltà a limitare il mio intervento e le mie domande ai numeri, anche se credo che nel caso specifico di Poste siano tre i dati fondamentali: l'utile realizzato, il risultato operativo e poi - in quanto piccolo azionista, ma già chi mi ha preceduto ha sottolineato questa voce - il dividendo che non può che farmi piacere.

E, ho notato con piacere che anche successivamente alla chiusura del bilancio 2017 questo trend di crescita è proseguito; anche qui due numeri fra tutti con incrementi a doppia cifra: utile +38% e risultato operativo +34%.

Efficienza, questo è un gruppo efficiente. Un gruppo efficiente che, come ha detto anche il nostro amministratore delegato, è riuscito a creare valore per i suoi azionisti, per i dipendenti e a questo punto, consentitemelo, per l'intero Paese. In una sua audizione alla Camera la nostra Presidente ha messo sotto accusa la normativa sulla distribuzione assicurativa perché non faciliterebbe l'accessibilità dei prodotti.

Ecco, le chiedo, forse questa non è la sede più adatta, però qual è il principale accusato: Bruxelles o Roma? E che cosa è possibile fare per rendere la vita più facile ai consumatori e al mercato?

Poste ha recentemente modificato a proprio favore il rapporto con la Cassa Depositi e Prestiti, l'abbiamo visto anche prima; relativamente alla remunerazione del risparmio postale ma vi chiedo cosa può derivare a Poste dalla nuova politica interventistica in economia della Cassa?

Altra curiosità, vado alla conclusione: alcuni commentatori hanno sollevato dei timori rispetto ad una presunta pericolosità degli investimenti della Cassa, soprattutto delle eventuali operazioni di risanamento di grandi gruppi in crisi. Ecco vi chiedo: secondo voi, sono legittimi questi timori?

E un'ultima curiosità: mi riferisco alla bocciatura da parte della Corte di cassazione delle polizze Unit Linked considerate alla stregua di investimenti finanziari puri e non come polizze a tutti gli effetti. Questo può avere delle conseguenze sul nostro gruppo e di quale genere? Concludo il mio intervento, Presidente e signori amministratori, preannunciando il mio voto favorevole al bilancio.

- GIANFRANCO D'ATRI: Sono Gianfranco D'Atri, professore dell'università della Calabria e rappresento in questa sede persone e soci che mi hanno dato incarico, innanzitutto, di

porre all'attenzione dell'assemblea di Poste il seguente intervento. Il sottoscritto intende portare a conoscenza dell'assemblea degli azionisti una recente sentenza del Tribunale di Cosenza, confermata, in sede cautelare il 24 ottobre 2017. Il Tribunale accogliendo la domanda di risoluzione contrattuale (da anni proposta dal Comune di Cosenza, per mano dell'avvocato Agostino Rosselli), che è insorto presso la prassi consolidata dalle Poste che a seguito di atti di pignoramenti da parte di vari creditori, appone vincoli e trattiene presso le proprie casse somme di pertinenza delle pubbliche amministrazioni, ha affermato il principio che Poste Italiane quando non riveste la qualità di tesoriere non può opporre vincoli sulle somme di pertinenza. Il Tribunale stabilisce che la modalità del pignoramento può essere rilevata d'ufficio, e questo avrebbe implicato che Poste avrebbe potuto e dovuto evidenziare la mancanza di qualità in sede di dichiarazione per sbloccare rapidamente il problema. Invece la dichiarazione positiva resa da Poste Italiane costituisce quindi comportamento illegittimo in quanto contrario alle norme di legge e ai doveri di correttezza.

Il Tribunale di Cosenza ha condannato Poste al pagamento di euro 1 milione 709 mila e rotti.

Il giudizio d'appello è ancora pendente. Poste ha comunque eseguito, al momento, la sentenza. Questa è la premessa. Ovviamente la domanda è di avere una descrizione, dal lato di Poste nei confronti dei suoi azionisti, del caso specifico Cosenza e di come viene trattata questa voce in particolare all'interno del bilancio, dove l'andiamo a recuperare, se sono appostati i fondi o quant'altro.

La domanda, a questo punto, è di conoscere su questa tematica così rilevante - a mio parere - quanti sono gli importi attualmente bloccati con procedure simili nei confronti di enti pubblici, ospedali, comuni, quello che sia; ovviamente dettagliando fra quello che è il caso di tesoreria e quello che non è il caso di tesoreria. Quindi conoscere il potenziale rischio: anche in questo caso sono a chiedervi come al momento, nel bilancio che ci avete presentato, queste situazioni sono state rappresentate.

Chiaramente, al di là del bilancio, avendo evidenziato la situazione, mi risulta che non esiste almeno con il Comune di Cosenza nessuna trattativa, chiamamola di ordine bonario, per risolvere la questione. Ovviamente il problema non si estende al solo caso Cosenza.

Si chiede di conoscere notizie rispetto a una problematica che così come la leggiamo noi ha un potenziale enorme. I comuni in Italia sono 8000 quasi tutti hanno un conto presso Poste Italiane, il problema potrebbe essere enorme. Spero non lo sia per i conti di Poste. Quindi vorrei sapere se è possibile pensare che Poste Italiane si attivi in maniera non

solo causidica, ma cerchi, e laddove siano stati commessi degli errori, di capire da chi sono stati commessi.

È impressione di chi parla che chiaramente una volta commesso un errore in qualsiasi organizzazione finisce che nell'errore si persevera; quindi diciamo soprattutto in una società come Poste, composta sicuramente da decine - ne vedo anche qui - centinaia di dirigenti, ottimi dirigenti. Però anche fra gli ottimi dirigenti così come fra gli ottimi professori, anche i curriculum ogni tanto sono modificati. Non è chiaramente una contestazione al singolo che ha preso in mano quella pratica, ma è un problema che ritengo, signora Presidente, dopo che ci avrà fornito i numeri chi li possiede, possa essere meglio interpretato.

Su questo avevo uno specifico mandato. Devo segnalare che il Comune di Cosenza viene contattato da numerosi altri enti che vogliono sapere come comportarsi. È qualcosa che si sta diffondendo a macchia d'olio. E spero che appunto non soccombano le Poste.

Sfruttando brevemente questo tempo passo a delle domande diverse sempre partendo dalla sede di Cosenza da me rappresentata.

Ci parli in questa sede dell'evoluzione, delle aspettative del centro di Cyber Security di Cosenza. Ebbe la sfortuna di essere inaugurato in pompa magna dall'ex primo ministro Renzi, di cui le fortune sono mutate. Ciò non significa che l'iniziativa fosse negativa o sbagliata solo perché era stata toccata da lui. Sappiamo che probabilmente le grandi enunciazioni di Renzi in questo momento non sono state rispettate; qualche cosa sappiamo ovviamente, ma la domanda è al Presidente da parte del socio che chiede di illustrare all'assemblea, grazie anche all'ausilio del dottor Sotira: che ne è del centro Cyber Security, a lei come Presidente chiedo anche di sapere il budget, i costi e l'utilità economica di quest'iniziativa.

Mi estendo a parallelo anche sull'opportunità. Non è detto che dobbiamo sempre perseguire l'immediato interesse economico, visto che facciamo anche il bilancio di sostenibilità e quindi ci rivolgiamo agli interessi del territorio. Sicuramente la domanda specifica - conosco la risposta, ma gliela faccio - è: dell'ottimo master in Cyber Security, che ha visto la partecipazione di una cinquantina di ingegneri informatici di ottima qualità, che fine hanno fatto, quante di queste 50 persone siamo riusciti io dico ad accaparrarci, essendo fra quelli che li ha preparati. Peccato se ce li avete tolti, il guaio è se ce l'ha tolti qualcun altro ancora e non Poste, quindi quali sono le prospettive.

Altra domanda specifica riguarda l'acquisizione di SIA: il motivo per cui un rapporto con SIA richiedesse il 14,85% delle quote è misterioso. Ci spiegate perché? L'interpretazione che abbiamo dato noi è che l'importo di 278

milioni corrispondesse, casualmente, all'importo di cui aveva bisogno Cassa Depositi e Prestiti al tempo per sottoscrivere il Fondo Atlante. La coincidenza dei numeri. Ovviamente il detto ormai in voga: "a pensare male ci si azzecca".

Venendo a questi temi dei rapporti, e mi rivolgo, per iscritto a questo punto, signor Notaio, chiaramente al professor Cottarelli, che ormai diventerà indirettamente il nostro socio di riferimento, sempre che sia confermata la sua nomina. Esiste anche una Commissione parlamentare, che dovrebbe seguire i fatti. Quindi inviterò alla lettura del nostro verbale anche i membri della Commissione camerale preposta.

La domanda è: quanti BTP e titoli di Stato in generale deteniamo, visto che anche a seguito di queste vicende, siamo in qualche maniera in una sorta di conflitto di interesse con il nostro socio di riferimento?

Concludo, visto che il tema è unito a quello del dividendo, nella descrizione voi non spiegate perché proponete quella suddivisione degli utili. La giustificate in termini di legge. Perché dobbiamo utilizzare il risultato del patrimonio del Bancoposta per metterlo a patrimonio? Perché è sostenibile il dividendo? Probabilmente perché ne distribuiamo molto meno di quanto ne produciamo. O è una situazione eccezionale e relativa esclusivamente a quest'anno?

Al fine di potere valutare se votare a favore o contro, attendo queste risposte.

- GERARDINO GARRI': Mi presento, sono Dino Garrì per gli amici, perciò anche per voi. Faccio parte di un'associazione che si chiama Azionisti Consapevoli, che ha lo scopo di diffondere la cultura finanziaria tra i piccoli azionisti. Sostanzialmente avrei un po' di quesiti in tema di governance da sottoporre alla vostra attenzione.

Innanzitutto, vorrei sapere qual è stata l'attività svolta dagli amministratori a favore della Società, in termini di grado di responsabilità, in termini di riunioni e incontri, in termini di tempo di lavoro.

Poi l'adeguatezza o meno del compenso stabilito e ripartito, se è stato parametrato agli aspetti precedentemente illustrati o in altro modo e, se sì, con quali criteri; se gli amministratori si avvalgono per l'esame delle pratiche societarie di collaboratori propri e, in caso affermativo, se questi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza nell'accesso a dati riservati. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CDA del presente bilancio, vorrei sapere gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione e quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso? E, sempre relativamente all'approvazione del bilancio, vorrei sapere se gli amministratori hanno competenze professionali per valutare

l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero se si sono avvalsi di terzi.

Poi vorrei sapere se le decisioni degli amministratori sono state sempre assunte all'unanimità e se gli amministratori esecutivi hanno svolto missioni fuori sede o hanno avuto ruoli anche di mera rappresentanza o introduzione rispetto a specifiche attività o contratti stipulati.

Poi vorrei sapere, relativamente al Collegio Sindacale, se i sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo e se i nominativi sono stati iscritti nell'apposito registro; se qualche sindaco ha esercitato individualmente l'attività di controllo, in quale occasione, e se sono stati organizzati programmi di formazione rivolti ai consiglieri, la cosiddetta "induction" come previsto dal Codice di autodisciplina; se sì su quali argomenti e quanto sono durati.

Poi vorrei sapere se esistono politiche a tutela delle persone LGBT e se esiste un'associazione dei dipendenti. Infine, relativamente al trattamento pensionistico dei dipendenti, chiedo di conoscere se vi sono differenze di trattamento tra i dirigenti e gli altri dipendenti.

- GIOVANNI PASSALI: Il piano Deliver 2022 sembra avere uno dei capisaldi nell'innovazione tecnologica. A proposito di questo, in particolare, la mia domanda sarà puntata sulla tecnologia blockchain; infatti a una delle domande preassembleari, in particolare la domanda a pagina 41, la prima risposta è abbastanza fumosa, non è ben descrittiva di cosa si sta facendo: si parla vagamente di un team interfunzionale, che non si capisce bene che cosa stia facendo all'interno del Gruppo.

Per quanto riguarda invece la seconda risposta, nella quale si descrive quello che è l'investimento del Gruppo e si parla di dieci milioni di euro per l'innovazione tecnologica all'interno del quale ci sono gli sviluppi di investimenti per la tecnologia blockchain, questa cifra sinceramente appare ben poca cosa. A oggi raccolgono una cifra di questo ordine di grandezza le ICO, meno quotate. Normalmente una ICO raccoglie cifre di qualche decina di milioni di euro. Per dare un ordine di idea del mercato degli investimenti nell'anno scorso, gli investimenti totali a livello mondiale sono stati di oltre 5 miliardi di euro. Nei primi mesi di quest'anno si è raggiunta già questa somma di investimenti, quindi c'è un mercato che sta esplodendo e vi stanno investendo grossissime imprese, grossissimi istituti bancari. E' un settore che merita la massima attenzione sicuramente, soprattutto relativamente al settore dei pagamenti digitali.

Prevedere questa somma, che sinceramente appare irrisoria, soprattutto se è la somma destinata da qui al 2022, richiede sicuramente un approfondimento per capire se nel bilancio potranno essere previsti ulteriori espansioni di bilancio,

relativamente a questa tecnologia innovativa.

- LE VAN THANH: (interviene in lingua inglese con la traduzione simultanea dell'interprete) Ho qualche domanda relativa alla Cyber Sicurezza, vorrei sapere se la vostra azienda è stata sottoposta a attacchi o minacce informatiche l'anno scorso, se sì quali e con quali effetti.

Vorrei anche sapere se avete degli strumenti o delle regole da seguire per contrastare questo tipo di attacchi.

Avete un responsabile per la Cyber Sicurezza e avete del personale delle risorse dedicate a questo problema?

Avete dei consulenti esterni che si occupano di Cyber Sicurezza?

Quanti reparti avete che si occupano di questo tema e che cosa mi dite della consapevolezza dei dipendenti circa l'esistenza di tale pericolo?

Come viene garantito il diritto degli azionisti a esaminare il libro degli azionisti? Potremmo averne noi una copia?

- LUIGI GRILLO. Volevo chiedere se la scelta del soggetto a cui affidare il ruolo del rappresentante designato è stato fatto dal consiglio di amministrazione e se il CdA ha preso in considerazione diversi soggetti in base a una serie di preventivi e, se sì, si può sapere qual è il costo. Se la procedura per la gestione del trattamento delle informazioni e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle dei report sulle operazioni di segno negativo da parte delle società controllate sono poste a test di adeguatezza, se sì quali.

Per i comunicati la cui approvazione non è attribuita al CdA da specifiche disposizioni, essi vengono trasmessi ai membri o alcuni membri del CdA allo stesso momento della pubblicazione sul sito o precedentemente?

Quali sono le risorse adibite dalla società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là dei canali e-mail, fax, telefono?

- GIANFRANCO MARIA CARADONNA: Il bilancio che ci presentate (anche la trimestrale) dimostra chiaramente come la concorrenza faccia bene e come, se è gestito bene, il cambiamento faccia ancora meglio.

Il video che ci avete mostrato prima dell'inizio dell'assemblea mostra quello che oggi è e quello che oggi fa Poste Italiane. Mutatis mutandis, dire che Poste Italiane fa solo servizio postale sarebbe come dire che Apple fa solo computer. Fa molto di più e continuerà a fare di più, perché con il piano che ci avete presentato il trend è questo.

Volevo chiedere una cosa. Il talent garden era un'iniziativa che mi era piaciuta molto, della quale chiederei magari di dare qualche numero in più, perché mostra come veramente la Società opera per il futuro. Dell'assicurazione auto lo hanno già chiesto prima.

Un'altra domanda riguarda l'attenzione alle PMI. Ieri ero a

Borsa Italiana, c'era l'evento per l'AIM, e Banca Mediolanum per esempio dice che è diventata Nomad per essere più vicino alle PMI e poter ovviamente gestirle nel processo. Volevo sapere qualcosa non adesso ma che in futuro potrebbe essere interessante per noi.

Il Presidente prima diceva che è stato un anno intenso, con una battuta è stato un anno intenso nel quale sono state poste le certezze per il futuro.

- ALBERTO LAPONTE. Sono il dottor Alberto Laponte, faccio parte dell'associazione Azionisti consapevoli.

Ho alcune domande, visto che siamo chiamati a votare il bilancio, in merito al budget di spesa assegnata al Comitato di controllo interno, all'internal auditor, qual è il bilancio di spesa per l'espletamento delle funzioni di questi organi.

Poi, in merito alla richiesta di informazioni ex art. 115 del decreto legislativo n. 58 del 1998, da parte di Consob, se sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio informazioni e qual è stato l'oggetto delle richieste.

E poi, aggiungo, in merito all'entrata in vigore del GDPR 679 del 2016, al di là del titolare del trattamento dei dati personali, che in questo caso è l'amministratore, chi è stato previsto come DPO, Data Protection Officer?

\*\*\*\*

Al termine il Presidente ringrazia per gli interventi e invita l'Amministratore Delegato a dare le risposte alle domande formulate.

Seguono le risposte dell'Amministratore Delegato che sono sintetizzate come segue.

- MATTEO DEL FANTE. Inizio dalla signora Loizzi. Ringrazio anche io tutti per le domande e per la presenza e per l'interesse per l'Azienda.

È cambiato il core business di Poste? No, il core business di Poste è dare servizi ai nostri clienti e quindi sicuramente il segmento del recapito postale rimane al centro della nostra strategia insieme agli altri segmenti.

Questo copre, credo, anche la seconda domanda, che riguarda l'accordo con Banca Intesa. C'è una cannibalizzazione di prodotti? Sicuramente Banca Intesa aumenta la capillarità, vero, però nell'ottica di dare i migliori servizi ai nostri clienti. Quell'accordo ci permette concretamente di offrire prodotti come il credito che, anche per legge, Poste Italiane non può dare ai propri clienti, o altri, come il risparmio gestito, dove la scala e le dimensioni sono un fattore di economicità e di qualità del prodotto che soltanto alcuni grandi operatori di mercato hanno. Dall'altro lato, l'accordo permette a noi di continuare la nostra presenza nel settore dei pagamenti sia digitali, attraverso le ricariche delle Postepay, sia dei bollettini cartacei che verranno accettati nelle sedi di Banca 5, quindi all'interno del gruppo Banca

Intesa.

Dividendo: rispondo adesso una volta per tutte. E' confermato l'incremento del 5% in valore assoluto di anno in anno, fino al 2020. Sostenibilità del dividendo, che nell'ambito del piano abbiamo definito non solo "sostenibile", ma anche conservativo, in virtù del fatto che fino all'esercizio precedente l'azienda pagava l'80% del proprio utile netto in dividendi: nell'arco di piano, questo passaggio al dividendo fisso, se lo si ricalcola sulla base dell'utile netto fa scendere la percentuale dall'80 a circa il 60%. Sicuramente più sostenibile del passato.

La prima domanda di Rodinò: ci spingiamo significativamente nel settore finanziario e lasciamo indietro il settore postale? Da questo punto di vista il piano dà una risposta chiara perché, puntando sulla consegna - in crescita - dei pacchi nell'ambito e-commerce, con il piano rimettiamo al centro della nostra attività il recapito. Il recapito vuole dire d'oggi in poi anche il recapito di pacchi. Ci siamo posti un obiettivo molto sfidante nel piano 2022, di crescita del numero di pacchi che verranno consegnati da Poste e in particolare dai nostri portalettere.

La seconda domanda: avete timore che il principale operatore Amazon sviluppi la propria rete? La concorrenza, ha detto qualcuno, fa bene al mercato e quindi spetterà a noi mettere in campo un servizio, come già stiamo facendo per quello e per altri operatori, di qualità e di costo sufficientemente competitivi per allontanare la concorrenza.

La domanda sul settore assicurativo. Il settore assicurativo è in forte crescita con i progetti di Poste Vita. Sicuramente rimane centrale il settore assicurativo, e la crescita della nostra compagnia nell'ambito del piano 2022; e questo si tradurrà in una serie di prodotti nelle varie classi e nei vari rami assicurativi del risparmio assicurativo da un lato e in ambito danni dall'altro.

Sulla domanda specifica dei dipendenti, direi che i 135 mila dipendenti che stanno affrontando questa transizione con noi hanno avuto la possibilità, e siamo attivi nello spiegare, nel raccontare il piano a tutti i colleghi sul territorio con tutti i mezzi possibili. Non ci sono, nell'ambito del piano, dei progetti di riduzione forzata dell'organico, ma accompagnamento alle uscite per anzianità: le controbilanciamo, nell'ambito del piano, attraverso un programma di assunzione importante, che riguarda nell'arco di piano fino a 10 mila unità.

Mistral Air: è una compagnia che - ci è stato ricordato - non riesce a "decollare". Avete visto, brevemente, nel video la strategia adottata dal Consiglio di amministrazione, che è stata quella di rifocalizzare l'azienda esclusivamente sul business merci; quindi diventa un operatore esclusivamente cargo. A valle di ciò abbiamo potuto ridurre parte della base

costi e sono in corso attività per potere incrementare i ricavi.

Le 20 associazioni dei consumatori che hanno firmato con noi un accordo sulla trasparenza e sulla qualità e sui servizi: è stato un passaggio importante. Abbiamo un dialogo aperto con tutte le associazioni ed è uno dei pilastri del nostro piano perché se vogliamo dare servizi crescenti ai nostri clienti, dobbiamo darli chiaramente di qualità.

Passando alla domanda dell'azionista Vidal, si chiedeva se è stato valutato l'impatto negativo sul conto economico. È stato valutato e non è stato ritenuto di prevedere nessun tipo di accantonamento specifico, perché l'azienda, nel procedimento penale in oggetto, è coinvolta direttamente come persona offesa. Da questo punto di vista, ovviamente, non commentiamo su procedimenti in corso, posso solo aggiungere che lo scorso anno con gli operatori europei, che erano parte di quegli approfondimenti fatti sulla qualità, è stato raggiunto l'accordo che non occorre più - da parte loro - andare a verificare con soggetti terzi la valutazione di qualità di Poste Italiane, perché dal 2017 erano più che soddisfacenti per chi invece, in passato, le aveva contestate formalmente.

Azionista Pedersoli: informazioni sull'investimento di Poste in Alitalia, la nota questione del nostro investimento di 75 milioni. Nel bilancio, insieme agli interessi maturati, quindi per un totale di 82 milioni, è stato tolto con una svalutazione specifica e stiamo chiaramente facendo valere i nostri diritti specifici relativi a quella posizione che abbiamo avuto.

Le domande dell'azionista Bava. Come ha detto la Presidente in apertura - pur ritenendo ugualmente efficaci le modalità adottate, peraltro in linea con la prassi seguita anche da altri emittenti quotati - renderemo disponibili le domande in via preventiva l'anno prossimo, ma non credo si possa parlare di mancanza di trasparenza quest'anno con il numero di informazioni e con il bilancio di sostenibilità che è stato ripresentato agli investitori. I commenti più strategici su cosa dovrebbe fare Poste forse non sono oggetto della presente votazione.

Ci tengo a sottolineare, per quanto riguarda il commento specifico sulla sponsorizzazione della Nazionale di calcio, è stato fatto insieme ad altre principali aziende, anche più grandi di Poste Italiane, del Paese. È una decisione che anche altri soggetti hanno ritenuto opportuna. La strategia è quella di associare il nostro nome, un nome popolare, alla Nazionale di calcio, e comunque dal punto di vista economico nasce da una razionalizzazione delle spese di comunicazione e, anche al netto di quell'impegno economico, abbiamo ridotto le nostre spese specifiche.

Per quanto riguarda la domanda specifica, credo iniziale,

dell'azionista Bava sui fondi immobiliari e il ruolo dell'SGR, ci stiamo attenendo alla normativa per cui il soggetto gestore, ai sensi della normativa vigente, è la società di gestione del risparmio che deve rilasciare, alla fine, alla chiusura del periodo di liquidazione degli investimenti, che sono nel fondo, un rendiconto formale. A valle di quel rendiconto, ha l'obbligo di riversare ai nostri clienti sottoscrittori le somme, e questo è quello che stiamo cercando di ottenere dai soggetti coinvolti.

Le domande dell'azionista Katrin Bove: si temono sommovimenti politici dopo le elezioni? Penso che ci sia poco da rispondere, basta osservare gli ultimi giorni; purtroppo ne stiamo soffrendo tutti del quadro generale. Che cosa può impattare maggiormente nel nostro piano in termini di valorizzazione dell'azione? Credo che tutte le attività sono state ben dettagliate nel piano 2022 per i prossimi cinque anni. Forse l'attenzione maggiore degli investitori, specialmente internazionali, che abbiamo visitato in questi mesi, dopo il lancio del piano, risiede nella trasformazione che stiamo facendo del settore del recapito, con la focalizzazione specifica nel settore della consegna dei pacchi. La sfida importante che ci siamo posti, di riuscire a diventare il soggetto di riferimento, con la maggior quota di mercato nella consegna dei pacchi in Italia, è chiaramente un fattore importante, distintivo del piano che gli investitori seguono attentamente.

Le motivazioni del buy back sono quelle che abbiamo formalmente dato in sede di comunicato stampa. Vogliamo offrire agli azionisti un ulteriore strumento di monetizzazione del proprio investimento. Possono esserci necessità di adempiere a obblighi derivanti da eventuali piani di azionariato destinati agli amministratori o ai dipendenti. L'idea di costituire un magazzino titoli è una pura opzionalità, non c'è niente di specifico, essendo la nostra una società con pochissima leva finanziaria, può essere anche uno strumento per ottimizzare la nostra struttura del capitale.

Per quanto riguarda la focalizzazione nel mercato dei pacchi, la domanda più specifica, vale ricordare che il ruolo di Poste nel settore dei pacchi, mettendo insieme la nostra attività svolta dalla controllata SDA e da Poste Italiane congiuntamente, rappresenta nel settore delle consegne al dettaglio il 30% di quota di mercato. Quando dico che vogliamo diventare i primi operatori, ci poniamo un obiettivo di salire al 40% nell'arco di piano. Questo nuovo modello di recapito dei pacchi, e quindi la focalizzazione sui pacchi, è stato condiviso con le organizzazioni sindacali? La risposta è assolutamente sì. È stato firmato un accordo specifico l'8 febbraio e, come sapete, in base a quell'accordo i nostri portalettere oggi consegnano il pomeriggio fino alle 19:45,

il sabato mattina e, quando necessario, la domenica.

Per quanto riguarda la domanda, e quindi rispondo anche agli altri azionisti che l'hanno fatta, della ricerca del partner assicurativo, non ci sono novità. Siamo ancora in fase di selezione.

L'azionista Reale è partito dal commento sul dividendo, quindi non ci torno. La sostenibilità del piano, credo, sia nei numeri del piano stesso.

Cosa intendiamo per assunzione di professionisti qualificati? Intendiamo la crescita della nostra attività di consulenza negli uffici postali e quindi l'assunzione anche di laureati che possano dialogare con competenze economico-finanziarie e legali con i nostri clienti.

Azionista Reale: che cosa facciamo per contrastare la riduzione della corrispondenza? Questo è un trend globale, nel primo trimestre dell'anno, l'Italia ha avuto minore diminuzione rispetto agli altri principali paesi europei, ma sono trend che purtroppo col meno si avvicinano sempre tra un -3% e un -10%, nei termini più estremi. La nostra è un'attività commerciale da un lato: siamo in concorrenza con molte aziende nel settore della corrispondenza, per tenere più clienti possibili contenti con i nostri servizi da un lato; dall'altro, tanto quanto ci è consentito anche dall'Autorità che ci vigila per i prodotti che sono nell'ambito del servizio universale, contrastare la riduzione dei volumi con un parziale aumento dei prezzi.

Uffici wi-fi: alla fine del 2017 siamo a 4.119, ne sono stati attivati circa 850 nel solo 2017.

L'impatto dell'IMEL, dell'Istituto di moneta elettronica, nel settore dei pagamenti, è nei numeri del piano. Possiamo segnalare e ricordare agli azionisti che abbiamo avuto un incremento dei ricavi nel primo trimestre del 2018 di circa il 10%, quindi siamo saliti a 143 milioni di ricavi.

Il corrispettivo economico ad ANIMA è quello noto, abbiamo negoziato 120 milioni di euro per la cessione del ramo d'azienda che, sostanzialmente, equivale alle commissioni tradotte in un valore attuale che quegli attivi trasferiti genereranno alla società ANIMA nell'ambito dell'accordo stesso.

Per quanto riguarda la domanda dell'azionista D'Atri sul Tribunale di Cosenza, segnalo che la condotta di Poste, che consiste nell'apposizione di vincoli e nel mantenimento degli stessi fino a diverso ordine del giudice, è basata sulla considerazione che Poste in qualità di terzo pignorato diviene custode, a seguito della notifica dell'atto di pignoramento, ed ha l'obbligo di vincolare le somme dovute al debitore esecutato ed è tenuto a rendere dichiarazioni ex articolo 547 del codice di procedura civile. In considerazione di quanto sopra, la posizione attualmente seguita è improntata alla doverosa tutela degli interessi

della Società nel rispetto della normativa vigente. Poste ha presentato appello avverso la sentenza del Tribunale di Cosenza, cui ha dato esecuzione provvedendo al pagamento.

Lo stesso azionista D'Atri ci chiede notizie sulla Cyber Security, del centro di Cosenza. Pur non volendo dare i dati specifici richiesti su budget e costi del centro specifico, basti confermare la nostra determinazione nell'andare avanti in quel progetto, che abbiamo già ribadito nelle sedi competenti. Progetto, che è anche interessante, perché nella regione specifica gode di strumenti di finanza agevolata sia nell'ambito dei piani operativi nazionali che nell'ambito di quelli regionali. Ad oggi, oltre 2000 studenti sono stati coinvolti a livello locale e seguiamo attentamente anche dal punto di vista del capitale umano, le opportunità che quella iniziativa può fornire per Poste Italiane.

Lo stesso azionista chiedeva se c'è un collegamento - presumo se c'è stato in passato, non riguarda questo bilancio - tra la nostra partecipazione in SIA e un altro investimento fatto. Non mi risulta nessun tipo di collegamento. SIA è il principale operatore che sviluppa i sistemi di pagamento quando noi andiamo a implementare nuovi prodotti per i nostri clienti, quindi ritengo che quella partecipazione sia sicuramente utile e strategica per l'azienda.

La domanda successiva rispetto a quanti BTP possediamo. In aggregato il Gruppo Poste Italiane, se sommiamo la parte di bilancio di Bancoposta e di Poste Vita - e questo è riportato nella nota di analisi e presidio dei rischi di bilancio - al 31 dicembre aveva circa 133,5 miliardi. L'allargamento dello spread attuale diventa, per noi che abbiamo necessità di impiegare liquidità, sicuramente una opportunità - ahinoi meno per il soggetto emittente - ma sicuramente una opportunità di fare investimenti con rendimenti più importanti.

L'ultima domanda sul dividendo l'avevo già coperta.

Azionista Garri. Domande specifiche sulle attività svolte dai consiglieri e, in particolare, se sono stati iscritti soggetti che fanno da consulenti ai nostri consiglieri o ai membri del nostro collegio sindacale. A quello che mi risulta la risposta è no. Voi sapete che esistono, e vengono rispettati - e questa è un'altra domanda che è stata fatta - gli obblighi di assoluta riservatezza, quindi il consigliere è consigliere soltanto durante la seduta del Consiglio di amministrazione.

Domanda: se sono state fatte segnalazioni di società? Assolutamente no, non è assolutamente ammesso che i consiglieri o i sindaci possano interagire e segnalare opportunità di attività all'Azienda, salvo farlo nella sede del Consiglio di amministrazione in maniera formale.

La domanda sui voti: sono sempre stati totalitari o se ci sono stati voti a maggioranza? Ad oggi sono sempre stati voti

totalitari, in questi primi 12 mesi di azione.

Mi sembra che ci fossero delle domande specifiche sull'induction. Abbiamo la lista delle attività di induction che sono state fatte ai sensi del codice di autodisciplina, magari ve le leggo in coda. Così come l'ultima domanda fatta sempre dall'azionista Garri.

Passerei al signor Passali. Sicuramente l'attenzione e il focus sulla blockchain, il commento che rispetto alle dimensioni del mercato e degli investimenti specifici nel settore, la risposta che abbiamo dato formalmente non sembra essere sufficientemente, da un lato chiara nella strategia, dall'altro dimensionata per il tipo di sfida. Sulla strategia rispondo in maniera molto chiara che anche se ci fosse una strategia molto chiara su un settore così strategico e così in evoluzione, non sarebbe interesse della nostra Società comunicarla formalmente a tutto il mercato. Il mercato deve sapere, i nostri azionisti devono sapere, che è sicuramente un tema alla nostra attenzione. Sulle risorse, il piano ha comunque delle risorse generali su investimenti di trasformazione digitale. Abbiamo dato un impegno a febbraio di circa 300 milioni di investimento in sistemi informativi, e qualora blockchain trovi una applicabilità, e sono d'accordo che in alcuni specifici nostri ambiti potrebbe essere sicuramente rivoluzionaria, saremo pronti a usare parte di quella capacità per seguire l'opportunità stessa.

Le domande sulla Cyber Security dell'azionista Le Van. Abbiamo avuto attacchi? No, non risultano attacchi informatici, alla nostra infrastruttura. Quali sono le funzioni deputate in azienda alla Cyber Security? Poste Italiane ha un sistema di difesa che comprende la collaborazione e il coordinamento del lavoro di più direzioni e relative funzioni. Tutela Aziendale, nello specifico, governa le attività attraverso la funzione di sicurezza informatica e il CERT; funzioni che hanno lo scopo di valutare i rischi per le informazioni, identificare potenziali minacce per prevenirle, anche attraverso lo scambio di informazioni a livello nazionale, con la Polizia postale, il CERT nazionale e le altre infrastrutture critiche, lavorando anche a livello internazionale.

Livello di consapevolezza dei dipendenti. Sono stati fatti corsi di formazione finalizzati a incrementare il livello di consapevolezza dei dipendenti sui rischi di Cyber Security. In particolare, gli standard CSSP, conoscenze specifiche e competenze per lo sviluppo di politiche e sicurezza IT; norme e procedure per mettere in pratica l'attuazione in tutta l'azienda. Seguiamo gli standard ISO, che riguardano la gestione degli incidenti e la gestione delle crisi, la business continuity e il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

La domanda sul libro degli azionisti: credo sia possibile

ottenere degli estratti a pagamento, non in questa sede. Passo alle domande di Grillo. La scelta di affidare a un soggetto specifico designato l'incarico di rappresentare, secondo l'articolo 135 undecies del Testo Unico della finanza, rientra nell'ambito del servizio di assistenza assembleare conferito a Spafid S.p.A. all'esito, e questa è la domanda, di procedura competitiva di beauty contest tenutasi lo scorso anno e svolta dalle competenti strutture aziendali. Il costo dell'attività di rappresentante designato ammonta a 2.500 euro.

La seconda domanda: trattamento delle informazioni privilegiate. Risposta: le linee guida gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e istituzione e tenuta dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, disponibile sul sito internet aziendale, sono state approvate dal Consiglio di amministrazione in data 22 giugno 2017, in sostituzione di una precedente procedura in materia, al fine di allineare i contenuti a quanto previsto, da un lato, dalla normativa europea in materia di market abuse, nonché dalle disposizioni di carattere regolamentare emanate dalla Consob in recepimento della suddetta normativa europea.

Con riferimento alla terza domanda inerente le informazioni contenute sul sito, com'è garantita la catena di responsabilità fino al CdA. Per la validazione dei controlli dei dati pubblicati sul sito la società ha da tempo adottato una apposita procedura interna alla quale si attengono i responsabili delle diverse funzioni aziendali, che rimette a questi ultimi la responsabilità circa i contenuti delle informazioni pubblicate sul sito. Per i comunicati la cui approvazione non è attribuita al CdA da specifiche disposizioni, essi vengono trasmessi ai membri. Si rinvia a quanto indicato nelle linee guida di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e istituzione e tenuta dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate disponibile di nuovo sul sito internet aziendale.

Quali sono le risorse della società adibite alla gestione dei rapporti con gli azionisti? Al di là del canale e-mail si rinvia, anche su questo, alla nostra relazione sul governo societario, in particolare sezione 2, capitolo 12, e ovviamente abbiamo un'attività di relazione con gli investitori istituzionali che ci permette di spiegare ai principali azionisti dell'azienda, anche qua rappresentati direttamente o in delega, le attività della nostra Società.

Esistono delle politiche anti-discriminatorie a tutela delle persone LGTB? Poste Italiane, come indicato nel proprio codice etico, che abbiamo recentemente approvato in Consiglio di amministrazione, e che è parte della documentazione oggi disponibile, sostiene e diffonde a tutti i livelli il

rispetto dei diritti umani quale presupposto irrinunciabile per la costruzione di società fondate sui principi di eguaglianza, solidarietà e per la tutela dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione, diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente. Non risultano atti discriminatori su persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender.

Quale attività è stata svolta dai singoli amministratori a favore di società in termini di grado di responsabilità, riunioni, incontri in termini di tempo-lavoro? Anche su questo abbiamo la sezione 2, capitolo 6, della relazione sul governo societario che dà risposte specifiche. Per ragioni di tempo inviterei tutti gli azionisti a guardarla con la dovuta attenzione.

Mi si chiede: l'adeguatezza del compenso stabilito e ripartito, è stato parametrato sui precedenti aspetti o in un altro modo e con quali criteri? L'attuale compenso dei membri del Consiglio di amministrazione è stato definito ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 2364 del codice civile dell'assemblea ordinaria svoltasi in data 27 aprile 2017, su proposta presentata dall'azionista di controllo, Ministero dell'economia e delle finanze. Si fa riferimento in ogni caso alle nostre politiche di remunerazione.

La documentazione relativa alla relazione finanziaria 2017 approvata dal Consiglio di amministrazione in data 29 marzo è stata fornita ai consiglieri con congruo anticipo? Ovviamente sì.

Gli amministratori hanno le competenze professionali? Per quel che concerne le competenze e i requisiti, si rimanda non solo agli aspetti normativi che vengono applicati in sede di insediamento dei consiglieri, ma aggiungo che alla sezione 2, capitolo 6 e 10 della nostra relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari potete trovare anche la board review, quindi l'analisi che è stata fatta da un soggetto terzo.

Gli amministratori hanno svolto attività? Vi ho risposto.

I sindaci sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e accesso ai dati? Risposta affermativa ogni qualvolta viene attivata una sezione dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate concernente uno specifico progetto/evento.

Per chiudere su questa parte di domande: qualche sindaco ha esercitato individualmente l'attività di controllo in qualche occasione? Nessun sindaco ha esercitato individualmente attività di controllo.

Sono stati organizzati programmi di formazione rivolti ai consiglieri? Sono state fatte cinque sezioni di induction. In particolare, la prima è stata sull'overview dell'articolazione e attività del Gruppo sul piano

industriale, a dicembre; la seconda sulla rete degli uffici postali e il nuovo modello integrato di gestione dei rischi; la terza sul piano di azione sulla corrispondenza e sui pacchi; la quarta sulle linee guida del piano prima del lancio dello stesso e l'ultima sulla regolamentazione e sugli aspetti regolatori del nostro servizio postale.

Caradonna, Talent Garden. Sicuramente un'iniziativa per noi importante, e Poste, per favorire la massima penetrazione della cultura dell'innovazione, supporta l'iniziativa Talent Garden di Roma. Sono state fatte, negli ultimi dodici mesi, sette edizioni di Poste Hack, che sono degli hackathon specifici, quindi dei momenti di confronto su temi specifici, dove 300 partecipanti in tre città italiane si sono confrontati durante sette weekend in maniera molto proficua. Ci sono stati 25 appuntamenti di coding generation, percorso educativo per bambini in sette città italiane. Abbiamo avuto più di 1.500 partecipanti nelle sette città. Hanno trovato molto interesse soprattutto da parte delle famiglie. Sono coinvolti in questo momento circa 250 colleghi di Poste nello spazio specifico dove Talent Garden, l'innovazione porta molto valore alla nostra azienda.

Per quanto riguarda la domanda sulle PMI, ci stiamo avvicinando. La maniera in cui Poste segue le PMI è ovviamente come potenziali clienti. Abbiamo parlato oggi principalmente di clienti retail, quindi degli uffici postali e dei vari servizi; sicuramente esiste la nostra attenzione anche per i clienti PMI e abbiamo una struttura commerciale dedicata.

Credo di avere esaurito le domande, Presidente.

\*\*\*\*

Al termine seguono le repliche che sono sintetizzate come segue.

- GIANFRANCO D'ATRI. Devo dare per il notaio, innanzitutto, un'affermazione che chiedo sia messa a verbale. Non sono state fornite risposte, almeno alle domande da me poste, ma il testo ascoltato verbalmente, che lei ha letto, è mero flatus vocis. Per tale motivo denuncio al Collegio sindacale ex Art. 2408 c.c. il fatto che in sede assembleare non siano state fornite risposte per come previsto dal codice, quindi in termini di contenuto informativo. Lei ha parlato, la ringrazio dal punto di vista umano, ma lei ha letto quello che le hanno preparato. In particolare l'informazione sulle situazioni analoghe al caso di Cosenza non è stata fornita. Il caso Cosenza, per quanto riguarda i pignoramenti: vorremmo conoscere il dato generale. Questa era la domanda. Spero che possa in replica alla replica integrare quella mia e, nel caso, ovviamente la denuncia verrebbe ritirata.

A proposito dell'attività di Cosenza dice "Non possiamo fornire il budget ma solo una descrizione generale". Come no? Troverà lei il modo di non dare dati sensibili che possano

andare a favore della concorrenza, ma dire quante persone sono previste, se c'è un piano di sviluppo, che somme sono o saranno impiegate. Questi sono i numeri. Le affermazioni "sono stati coinvolti 2000 studenti", lo so. Per questo sono state coinvolte decine di migliaia di persone che hanno eventualmente anche letto delle locandine.

Io so per certo che nessuno di Poste nel senso di Cyber Security, dopo un primo o secondo intervento del gentilissimo dottor Sotira, poi ha partecipato ai seminari che abbiamo organizzato. Va bene che non abbiano partecipato ai seminari da me organizzati; voglio che ai soci siano fornite indicazioni sulle prospettive del centro di Cyber Security. Chiaramente se le vuole fornire ai soci. Mi pare strano e spero che non si debba, tramite il futuro Ministro o attraverso le interrogazioni parlamentari di chi pensava di essere Ministro e non lo sarà, dover comunque produrre queste informazioni. Io penso che sarebbe meglio che qui in sede di Assemblea sul verbale risultino delle indicazioni, ovviamente nei limiti che ritiene si possano dare.

Anche sul dividendo la richiesta era sapere perché è diviso in quella maniera il risultato. Dopodiché ha detto: "Sì, è sostenibile la percentuale". Ma la domanda è: qual è la strategia? Ma, soprattutto, perché quest'anno, per esempio, la somma rinveniente dal BancoPosta è stata accantonata? Sarà sempre così? Purtroppo non abbiamo le informazioni che ha lei per poterlo fare.

Per quanto riguarda Sia, la domanda era: ma perché il 15%? Con il 10% non potevamo utilizzare i servizi di Sia? Con il 25% saremmo diventati? Le ripeto: non mi interessava sapere perché eventualmente Cassa Depositi ha venduto o meno. Quello era per dirle che l'unico dato che il socio di Poste coglie è quello. Probabilmente ce n'è un altro. Quindi chiedo la spiegazione: come è pervenuto l'ufficio che ha seguito la pratica, lei personalmente o chi l'ha preceduta, a stabilire che ad acquistare da Cassa Depositi e Prestiti il 15% fosse funzionale al nostro business? Non è un investimento, da quanto ho capito, per ricavare dei dividendi. Quindi non è un investimento finanziario, ma un investimento industriale.

Anche qui abbiamo 133 miliardi di titoli di stato: è interessante questa informazione e, visto che me l'ha fornita, potrò usarla liberamente nei miei scritti. Significa anche che, da una parte, è un'opportunità di investimento, dall'altra, oggi sono diminuiti di valore i titoli in nostro possesso. Quindi era per avere un migliore quadro funzionale di questa nostra attività. Chiaramente segnalo al Ministro che siamo con questa situazione in un conflitto di interesse fra socio di riferimento, Stato, e sua partecipata. Come intendono risolverlo, non il Ministro, ma gli amministratori?

- GERARDINO GARRI'. Relativamente all'informativa fornitami, io mi dichiaro francamente insoddisfatto. Le risposte che ci

avete dato sono state alquanto generiche. Io ho chiesto dei dati precisi e mi sono state fornite delle mere enunciazioni di principio. Vi inviterei per la prossima volta magari a prendervi dieci minuti in più di tempo di pausa e a farvi quantomeno scrivere delle risposte che abbiano un senso, visto che vi abbiamo fornito pure il testo scritto. Pertanto, in base all'informativa fornitami, dichiaro - e il notaio lo metta a verbale - che non posso formarmi un giudizio sul bilancio.

- ALBERTO LAPONTE. In merito all'intervento sul libro soci: che mi risulti, il libro soci è consultabile non a pagamento, anche perché proprio l'anno scorso mi è capitato, dopo innumerevoli discussioni con l'ufficio legale, di recarmi a Via dei Crociferi 23, alla sede di rappresentanza di Poste Italiane, proprio per controllare il libro soci. Tra l'altro non si capisce per quale motivo la sede deputata è quella di Via dei Crociferi, quando la sede legale è in viale Europa.

\*\*\*\*

Seguono le risposte alle repliche che sono così sintetizzate.

- MATTEO DEL FANTE. Per quanto riguarda il libro soci, la sede legale dell'azienda è all'Eur in viale Europa, quindi è lì disponibile. Per quanto riguarda le risposte all'azionista Garri, io mi rendo anche disponibile a rileggerle e ridarle con più calma alla fine della sessione. Riguardo alle domande dell'azionista D'Atri, per quanto riguarda Cosenza, vediamo i dati che abbiamo, perché probabilmente non arriviamo nemmeno a quel livello di dettaglio in sede di pianificazione, perché poi non c'è soltanto il centro di Cosenza, ma se dovessimo dare quel tipo di dettaglio su tutte le iniziative poste sul territorio, sarebbe un esercizio complicato.

Per quanto riguarda il conflitto di interesse, siccome l'ha citato due volte, sgombriamo il tavolo: esiste una legge che vincola i depositi che gli italiani danno a Poste Italiane nei conti correnti a investimento in titoli di Stato. Lo Stato ha fatto una legge, è difficile parlare di conflitto di interesse nel caso. Quindi non c'è conflitto d'interesse. Se Poste compra dei titoli di Stato, è un'azienda italiana, primaria, è normale, se lo aspettano gli investitori internazionali. Mi stupirei che non se l'aspettassero gli investitori italiani. Posso rispondere sul 15% di Sia, se vogliamo essere più precisi: quel 15% è ciò che ci permette nella Società che sta sopra Sia, che è FSia, di avere un 30%. Quindi il 15% è sostanzialmente la partecipazione in trasparenza diretta, ma la nostra partecipazione è del 30% dentro FSia, che permette poi con l'altro 70% di Cassa Depositi e Prestiti di poter controllare la società. Grazie a questo 30% Cassa Depositi e Prestiti dentro FSia ha permesso a Poste Italiane di avere dei diritti di governance che con una percentuale inferiore Cassa Depositi e Prestiti non ci avrebbe permesso.

\*\*\*

Al termine l'azionista D'ATRI si dichiara soddisfatto delle risposte e ritira la denuncia al Collegio Sindacale ex art. 2408.

\*\*\*

Quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione separata del primo e del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A.:

- esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale;
- preso atto della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16 e inclusa nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017, con la relativa relazione della Società di revisione legale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 con le relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di revisione legale;

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Poste Italiane S.p.A., comprendente il Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Dichiara chiusa la votazione e comunica quindi l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.814 azioni tutte ammesse al voto,

pari al 78,443% del capitale sociale;

- favorevoli n. 1.024.018.478 voti pari al 99,948% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 535.549 voti pari al 0,052% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 786 voti;

- non votanti n. 1.001 voti.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone la seguente proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare l'utile del Patrimonio BancoPosta di 584.979.647 euro a disposizione della Società;

2. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017 di Poste Italiane S.p.A., pari a 616.965.039 euro come segue:

2.1) 548.566.200 euro alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di 0,42 euro per ognuna delle 1.306.110.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 18 giugno 2018, data prevista per lo "stacco cedola";

2.2) 68.398.839 euro a "Risultati portati a nuovo";

3. di porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio 2017 di 0,42 euro per azione ordinaria - al lordo delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 20 giugno 2018, con "data stacco" della cedola n. 3 coincidente con il 18 giugno 2018 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 19 giugno 2018".

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette in votazione la proposta di deliberazione sul secondo

punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Aprè la votazione.

Dichiara chiusa la votazione e comunica quindi l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.701 azioni tutte ammesse al voto, pari al 78,443% del capitale sociale;
- favorevoli n. 1.024.068.772 voti pari al 99,952% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 485.252 voti pari al 0,047% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 676 voti;
- non votanti n. 1.001 voti.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

3° e 4° punto OdG di parte ordinaria

Il Presidente passa a trattare congiuntamente il terzo e quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria che saranno comunque sottoposti a separata votazione:

3. Relazione sulla remunerazione.

4. Piano di incentivazione, basato su strumenti finanziari, per il personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta.

Ritiene di astenersi, se non vi sono obiezioni, dal dare lettura delle apposite relazioni illustrative, i cui testi sono stati pubblicati nei termini di legge ed altresì riportati nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Aprè la discussione sul terzo e sul quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Invita coloro che hanno fatto richiesta di intervento ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Seguono gli interventi, che sono sintetizzati come segue.

- GIANFRANCO D'ATRI. Il meccanismo di presentazione di queste relazioni sulla remunerazione è complesso. Se si volesse veramente discutere, non basterebbero i dieci minuti. Si spera che su questi temi - come è stato detto vi è la disponibilità ad approfondimenti non necessariamente

assembleari - si capisca che comunque ci sono soggetti fra i soci che possono essere interessati, anche se non tutti, ad alcuni approfondimenti particolari. Io non credo che questo sia contrario ai principi di governance, ovviamente le informazioni non vanno fornite solo a uno, nei modi opportuni si mette chiunque voglia in grado di acquisire queste informazioni. In questa sede, però, sarebbe bene avere una sintesi estrema di come funziona la remunerazione. La complessità del meccanismo, non serve illustrarla in questa sede. L'amministratore, se vuole, può trovare altri parametri per sintetizzarci il senso.

Sicuramente un parametro dobbiamo sentirlo dire esplicitamente: il rapporto fra il compenso, che io chiamo all inclusive, dell'amministratore delegato e il minore salario percepito al momento in azienda sulla base di qualsiasi tipologia di contratto, ovviamente regolare, intendiamo. Quindi questo rapporto che è un parametro che a livello internazionale si usa per capire: da solo non serve a niente, ma lo vorrei sentire, conoscerlo, per correttezza. È un parametro che in qualunque azienda sembra fare parte di riflessioni che si possono fare.

È qualcosa di cui non ci occupiamo in questa sede, perché noi parliamo di compensare dirigenti e amministratori, perché questo è di competenza dei soci in base alle norme; però io ritengo che il socio (sicuramente il socio per eccellenza che dovrebbe essere lo Stato, che qui è rappresentato in maniera molto semplicemente tecnica) mediamente è anche interessato a sapere qual è la tipologia di contratto, in questo caso anche quantitativa: cioè il dipendente Poste che prende di meno in questo momento - non per riduzione dell'orario di servizio - quanto prende al netto di tutto? Questo è un dato che chiedo. Ovviamente, per giustificarlo in questa sede, per parametrarlo a quello che ci proponete, dove parliamo di milioni di euro. È chiaro che per chi è abituato come voi, giustamente, a prendere milioni di euro, non ha senso. La questione è seria. Gradirei conoscerlo. Però la prego, ci dia un numero, non "il nostro, rispettiamo i contratti". Non lo metto in dubbio! Però alla fine, quanto prende colui che percepisce lo stipendio minimo e come si chiama, come viene individuato.

Per quanto riguarda, poi il piano specifico che dobbiamo approvare, vorrei il dato sintetico: in che percentuale riguarda gli amministratori e quanto è rivolto ai dirigenti? Comunque, l'ultimo dato sintetico sarebbe: nella migliore delle ipotesi che tutti ci auguriamo rispetto ai budget, di risultati e a tutti i parametri, posizionandoli sull'optimum dei risultati, alla fine del suo triennio amministrativo, quanto prenderebbe l'amministratore delegato? Anche qui vorrei sapere il numero. Può darsi che sia condizionato ai risultati: noi siamo certi che lei otterrà il massimo dei

risultati, però vorremmo anche sapere, eventualmente per dire "forse è troppo poco", quanto ci aspettiamo che lei possa prendere.

Per ultimo: dire che i compensi sono stabiliti in base alle comparazioni internazionali, è proprio privo di significato rispetto alla nostra discussione. Come lei sa, l'Italia è particolare, l'Italia, e il socio di riferimento, lo Stato, ha un debito un pochetto più consistente di altri. Per cui, può darsi che altri possano retribuire meglio, e quindi lei dovrebbe accontentarsi di meno. Parlo di lei o di chiunque anche nel futuro. Quindi spero che di questo intervento resti traccia, anzi resterà traccia, perché il Notaio, anche se non lo chiediamo verbalizzerà.

Chiudo, comunque non serve parlare più a lungo, perché credo che abbia capito. Vorrei una sintesi dei numeri.

\*\*\*

Al termine il Presidente ringrazia per gli interventi e invita l'Amministratore Delegato a dare le risposte alle domande formulate.

Seguono le risposte dell'Amministratore Delegato che sono sintetizzate come segue.

- MATTEO DEL FANTE. Al di là delle considerazioni che lei ha fatto sul ruolo e i confronti nazionali e internazionali credo che sia nell'interesse di tutti gli azionisti, e questo spero valga anche in Italia, che l'Amministratore Delegato e il management, che ha un impatto maggiore sull'andamento dell'azienda, venga remunerato sulla base dei risultati. Da questo punto di vista il piano che oggi è oggetto di approvazione credo abbia un elemento molto importante che, mi fa piacere, con la sua domanda aperta, poter dettagliare.

È stato introdotto, ripeto, è tema di delibera odierna, un Piano di incentivazione a lungo termine che può riguardare fino a 200 dipendenti e che ha delle caratteristiche un pochino speciali, che sicuramente non erano presenti nei piani precedenti. Abbiamo presentato il 27 febbraio un piano strategico, lei ricorda, i numeri sono abbastanza chiari, in cui ci diamo degli obiettivi per la prima volta pro-futuro e quindi è un impegno che ci prendiamo nei confronti di tutti gli azionisti su un determinato margine operativo che cresce in maniera significativa perché ogni anno sale del 10%. Quel piano, come lei sa, ha avuto un apprezzamento da parte del mercato importante per cui, prima delle ultimissime vicende, c'è stata una valorizzazione per tutti gli azionisti di circa oltre due miliardi. Siamo arrivati a circa due miliardi e mezzo di valorizzazione, riconosciuta dal mercato dopo la presentazione del piano. E' stato creato valore per gli azionisti per oltre due miliardi sulla base di quei numeri che abbiamo detto, cioè nel 2018 dovremo generare 1,4 miliardi, e dovremo salire fino a 1,8 del 2022.

Il nostro Piano di Incentivazione scatta ed è finanziato

soltanto dalla sovra performance, cioè dai soldi che facciamo in meglio rispetto al piano. Se noi rispettiamo il piano anno per anno, ripeto, è un piano che agli investitori è piaciuto moltissimo, non ci sono soldi per il Piano di Incentivazione 2022. Viene cumulato di anno in anno, se c'è un eccesso, quindi se l'obiettivo è del 2018 è 1,8, e noi facciamo 1,9 abbiamo - teoricamente - cento milioni che mettiamo da parte per finanziare il piano. Se poi nel 2019 invece facciamo cinquanta milioni in meno dell'obiettivo del 2019 questo accantonamento si riduce da 100 a 50.

Se dopo tre anni, per 140 dei nuovi membri del piano si può andare a fare i conti ed eventualmente a distribuire, per gli altri 60, che sono i dirigenti, me incluso, con responsabilità apicali, dobbiamo aspettare la fine del piano per avere il riconoscimento. Dobbiamo avere dimostrato che nei cinque anni abbiamo più che performato rispetto al piano stesso.

Il Consiglio ha anche chiesto, e giustamente ottenuto, che di questa over performance ne potesse essere accantonata soltanto una parte perché, se pur parliamo di finanziamento di una over performance, è stato ritenuto in sede consiliare che non più del 10% della sovra performance può andare a finanziare. Quindi nell'esempio di prima in verità non mettò da parte cento milioni, se faccio cento milioni meglio, ma ne posso mettere da parte soltanto dieci. Questo, credo, che dal punto di vista degli investitori sia una garanzia che una società con una matrice pubblicitica e istituzionale come la nostra doveva dare e la conferma direi della bontà della scelta credo che venga proprio dalla risposta del mercato al piano stesso.

Per quanto riguarda la domanda più specifica del rapporto: se prendiamo la retribuzione annua lorda mediana del resto della popolazione, il rapporto è di circa 50 volte. Questo è fatto come fotografia di un anno, però le ho anche detto che se raggiungiamo gli obiettivi del piano e probabilmente quei 200 manager e il sottoscritto di sicuro abbiamo dato un contributo, abbiamo dimostrato che il multiplo di creazione di valore per tutti gli azionisti è, forse, trecento a uno tra quello che viene riconosciuto, ho detto un numero a caso, dovrei fare un po' più di conti. Sono i due miliardi sulla base del piano rispetto alle decine di milioni di euro per tutti i membri del piano. Credo questa sia la risposta più significativa e caratterizzante del nostro sistema di incentivo. La relazione è molto dettagliata.

\*\*\*

Seguono le repliche che sono sintetizzate come segue.

- GIANFRANCO D'ATRI. Ho chiesto anche dei numeri specifici e sarebbe bello poterli sapere.

Basta che lei indichi la pagina dove ci sono le risposte: la guardiamo. Se lei dice che ci sono, va bene.

Il punto aggiuntivo, rispetto a questo, visto che lei ha citato il piano, la positività, riguarda chiaramente gli aspetti finanziari. Probabilmente un piano di incentivazione, che non so se poi nell'ambito dell'esecuzione può essere ulteriormente perfezionato, se fosse agganciato a risultati non strettamente monetari e finanziari, ma quindi anche rispetto a dei risultati che entrerebbero nel bilancio non finanziario se ci sono. L'altra domanda era il rapporto con il minimo e quanto prende attualmente.

\*\*\*

Seguono le risposte che sono sintetizzate come segue.

- MATTEO DEL FANTE: Mi scusi, io le ho detto come viene finanziato, che è cosa diversa da cosa fa scattare. Cosa fa scattare sono una serie di misure che non sono soltanto economiche e finanziarie, ma sono per esempio anche la soddisfazione dei nostri clienti. Quindi, devo innanzitutto raggiungere quegli obiettivi, ma poi, per prendere i soldi, per avere il finanziamento devo anche aver fatto meglio di quello che ho promesso agli investitori e che gli investitori mi hanno detto "se lo fai, siamo contentissimi". E i miei azionisti, quando ho detto che facevo quello, ne hanno beneficiato.

Segue un commento alle risposte.

- GIANFRANCO D'ATRI. Credo di avere capito che c'è anche questo. Alla fine, ripeto, può darsi anche che, leggendo i numeri, mi convincerò che il compenso del dottor Del Fante, anche sulla base di questo piano, è poco. Non bisogna essere pauperisti per cui pensare che solo chiedendo di abbassare dei compensi si ottenga di più. Quindi se mi conferma che l'implementazione che viene fatta per i dirigenti e per gli amministratori sarà misurata anche su parametri non solo finanziari, chiaramente non possiamo che apprezzare questo. La ringrazio di questa indicazione.

\*\*\*

Quindi il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione separata del terzo e del quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. delibera in senso favorevole sulla Sezione I della relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione e incentivazione dei componenti degli organi di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A. approva altresì le linee

guida sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Patrimonio BancoPosta, riportate in allegato alla relazione sulla remunerazione."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Aprè la votazione

Dichiara chiusa la votazione e comunica quindi l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.358 azioni tutte ammesse al voto, pari al 78,443% del capitale sociale;
- favorevoli n. 888.705.854 voti pari al 86,741% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 128.766.425 voti pari al 12,568% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 7.083.079, voti pari al 0,691% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 0 voti.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il documento informativo sul Piano predisposto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971

delibera

1. di approvare il Piano, basato su strumenti finanziari, destinato al personale più rilevante del Patrimonio BancoPosta, le cui caratteristiche sono descritte nel

documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e sul sito internet della Società;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel relativo documento informativo. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione potrà provvedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla esecuzione di tale Piano nonché all'approvazione del regolamento di attuazione del Piano stesso."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Dichiara chiusa la votazione e comunica quindi l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.358 azioni tutte ammesse al voto, pari al 78,443% del capitale sociale;
- favorevoli n. 892.401.852 voti pari al 87,101% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 125.169.427 voti pari al 12,217% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 6.984.079, voti pari al 0,682% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 0 voti.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

5° punto OdG di parte ordinaria

Passa a trattare il quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ritiene di potersi astenere, se non vi sono obiezioni, dal dare lettura dell'apposita relazione illustrativa, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Aprè la discussione sul quinto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Non seguono interventi.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile - a procedere all'acquisto di azioni della Società, in più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari a n. 65.300.000 di azioni ordinarie della Società, rappresentative del 5% circa del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A., che ammonta attualmente a n. 1.306.110.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, per un esborso complessivo fino a 500 milioni di euro; gli acquisti dovranno essere effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

- gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche comunitarie, o prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10%

rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo Poste Italiane S.p.A. nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente ogni singola operazione;

- gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti, e comunque secondo le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile - a procedere alla disposizione, in una o più volte, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, nonché all'eventuale riacquisto delle azioni stesse in misura tale per cui le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società dalla stessa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione di cui al precedente punto 1. Gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie in portafoglio potranno avvenire per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno, nei termini e alle condizioni di seguito precisati:

- la vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie in portafoglio potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune e rispondenti all'interesse della Società e, in ogni caso, nel rispetto della normativa, anche comunitaria, di riferimento e delle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;

- la vendita o gli altri atti dispositivi di azioni proprie in portafoglio potranno avvenire secondo i termini e le condizioni di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle finalità e ai criteri di cui alla presente autorizzazione, fermo in ogni caso il rispetto dei limiti eventualmente previsti dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;

- le azioni proprie a servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani stessi;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione - e, per esso, all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega - ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di

riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Aprire la votazione.

Dichiara chiusa la votazione e comunica l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.358 azioni tutte ammesse al voto, pari al 78,443% del capitale sociale;
- favorevoli n. 1.018.018.152 voti pari al 99,362% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 6.535.640 voti pari al 0,638% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 1.566 voti;
- non votanti n. 0.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

6° punto OdG di parte ordinaria

Passa a trattare il sesto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria:

6. Integrazione del compenso relativo all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Poste Italiane S.p.A. per ciascun esercizio del triennio 2017-2019 ai sensi degli artt. 13, 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010.

Ritiene di potersi astenere, se non vi sono obiezioni, dal dare lettura dell'apposita relazione illustrativa, contenente altresì la proposta motivata del Collegio Sindacale, il cui testo è stato pubblicato nei termini di legge ed altresì riportato nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Aprire la discussione sul sesto argomento all'ordine del giorno

di parte ordinaria, anticipando sin d'ora che le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Non seguono interventi.

Al termine il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul sesto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, vista la proposta del Collegio Sindacale

delibera

di conferire l'incarico per lo svolgimento di procedure integrative del servizio di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Poste Italiane S.p.A. per ciascun esercizio del triennio "2017 - 2019" alla società di revisione PWC (iscritta all'albo speciale previsto dall'art. 161 D.lgs. 58/98 - TUF) con sede legale in Milano, Via Monte Rosa, 91 per l'importo complessivo netto di 350 mila euro (trecentocinquantamila/00 euro), oltre all'IVA), così ripartito per ciascun esercizio: 130 mila euro (centotrentamila/00 euro) per il 2017 e 110 mila euro (centodiecimila/00 euro) per ciascuno dei due esercizi successivi".

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul sesto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Dichiara chiusa la votazione e comunica l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.358 azioni tutte ammesse al voto, pari al 78,443% del capitale sociale;

- favorevoli n. 1.024.167.967 voti pari al 99,962% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 385.825 voti pari al 0,038% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 1.566 voti;
- non votanti n. 0.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

#### Parte straordinaria

Passa ora alla trattazione della parte straordinaria.

Sono le ore 18,15.

Ricorda che in base allo statuto vigente l'assemblea straordinaria si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge e comunica che:

SONO PRESENTI IN PROPRIO O PER DELEGA N. 1.238 AVENTI DIRITTO RAPPRESENTANTI N. 1.024.555.358 AZIONI ORDINARIE PARI AL 78,443% DELLE N. 1.306.110.000 (unmiliardotrecentoseimilionicentodiecimila) DI AZIONI ORDINARIE COSTITUENTI IL CAPITALE SOCIALE.

Conferma, pertanto, che l'Assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria, avente all'ordine del giorno:

1. Modifica del Patrimonio Destinato denominato "BancoPosta" (Patrimonio BancoPosta) conseguente alla rimozione del vincolo di destinazione relativamente a (i) attività, beni e rapporti giuridici che costituiscono il ramo d'azienda inerente la monetica ed i servizi di pagamento, nonché (ii) insieme dei rapporti giuridici inerenti le attività di back office e le attività antiriciclaggio. Conseguente modifica del Regolamento del Patrimonio BancoPosta. Ulteriori modifiche del Regolamento del Patrimonio BancoPosta in merito alle regole di gestione e di controllo del Patrimonio BancoPosta. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Apporto di nuovi mezzi patrimoniali da parte di Poste Italiane S.p.A. al Patrimonio BancoPosta al fine di garantire il riequilibrio del leverage ratio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1° e 2° punto OdG di parte straordinaria

Passa a trattare congiuntamente, il primo e il secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria che saranno comunque sottoposti a votazione separata.

Ritiene di potersi astenere, se non vi sono obiezioni, dal dare lettura delle apposite relazioni illustrative, i cui testi sono stati pubblicati nei termini di legge ed altresì riportati nella brochure contenuta nella cartellina consegnata all'atto del ricevimento.

Aprè la discussione sul primo e secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, anticipando sin d'ora che

le risposte alle eventuali domande saranno fornite a cura dell'Amministratore Delegato al termine degli interventi.

Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.

Invita coloro che hanno fatto richiesta di intervento ad accomodarsi all'apposita postazione per l'intervento.

Seguono gli interventi, che sono sintetizzati come segue.

- GIANFRANCO D'ATRI. Visto che questo è l'ultimo intervento, devo sicuramente ringraziare per la cortesia dimostrata in questa Assemblea. Venendo dall'esperienza dell'Assemblea Enel, che è terminata alle ore dieci di sera, grosso modo.

Devo dire che, essendoci lo stesso Notaio, evidentemente la conduzione di questa Assemblea da parte della Presidente - io da professore devo dare dei voti, fa parte della mia deformazione professionale - è positiva. Ciò non vuol dire avere 30 e lode, però.

Quindi ringrazio, si è aperto un dialogo con i soci, con noi in particolare; ma penso che con l'esercizio diventi uno strumento utile, soprattutto perché devo dire in prospettiva, comunque vadano gli eventi politici ed economici della nostra Nazione, qualcosa è cambiato. Poi, se è cambiato in meglio o in peggio, ognuno di noi potrà valutare. Però pensare che tutto è rimasto come prima: ormai non lo è più. Abbiamo ognuno sicuramente idee diverse, mi farà piacere in qualche altra sede confrontarci; ma, se è cambiato, credo che cambi anche in quella Società dove lo Stato, quindi attraverso queste strutture, ha questa partecipazione. I migliori risultati dello Stato, con la partecipazione di Poste, per esempio, a mio avviso, dovrebbero invitare il Governo a non procedere alla cessione di ulteriori quote, perché, se la Società va bene, se il piano rischia di essere overperformato, è sciocco privarsi di un asset. Probabilmente, succederà diversamente, ma questo farà parte di considerazioni politiche. Sicuramente, bisognerà avere una visione più ampia, e io penso che anche a partire dalle parole del Presidente della Repubblica - per alcune cose contestate, ma per altre no "devo difendere il risparmio degli italiani". Questa è la prima Assemblea che avviene dopo queste parole. Il Presidente della Repubblica non potrà essere contraddittorio con quanto affermato, quindi vedremo che succederà. Penso che una delle cose che noi altri porremo al Presidente della Repubblica è che il risparmio si tutela anche dando maggiore spazio agli investitori, migliorando la gestione delle Assemblee, probabilmente arrivando a una Assemblea telematicamente più efficiente.

Sul tema specifico, è relativamente semplice, perché le domande riguardano innanzitutto la spiegazione di queste tabelle con i codici, che immagino abbiano una funzione tecnico-notarile per il conferimento. Però gradiremmo una

spiegazione. In realtà, lì è illustrata nella relazione in termini giuridico-tecnici e si capisce qual è la motivazione. A questo punto il socio, il lettore ordinario, vorrebbe una spiegazione sostanziale. Lì parliamo innanzitutto del fondo dedicato che abbiamo, che però verrebbe spostato nella società nostra partecipata per determinate necessità. Può sinteticamente spiegarci in che cosa consiste?

Con l'occasione, vedo che noi in qualche maniera puntiamo su Poste Mobile; e allora forse, con questo mi ricollego anche ad argomenti sollevati in varie sedi, me incluso circa l'innovazione, circa gli strumenti di pagamento elettronici e, in particolare, anche la blockchain quindi le monete virtuali di cui non possiamo non occuparci.

Peraltro, so che Poste già sta facendo qualcosa, è inutile ora approfondire, ma sicuramente lo collego a questo argomento. Perché, se ci dice anche l'obiettivo di questo passaggio tecnico, lo apprezziamo meglio e non votiamo solo perché ci è stato proposto.

Dopodiché, se troveremo l'opportunità di migliorare le relazioni fra Università della Calabria e Poste Italiane, da una parte, per raggiungere gli obiettivi e far "guadagnare" di più i nostri dirigenti e, dall'altro, per l'Università, che in qualche maniera vuole guadagnare in termini di conoscibilità e di risultati per i propri allievi. Se troviamo come sinergizzare, sicuramente credo sia positivo. Se la mia persona sarà eliminata sia dalle Assemblee che dall'Università, va bene lo stesso, purché si raggiungano gli obiettivi.

\*\*\*

Al termine il Presidente ringrazia per l'intervento e invita l'Amministratore Delegato a dare le risposte alle domande formulate.

Seguono le risposte dell'Amministratore Delegato che sono sintetizzate come segue.

- MATTEO DEL FANTE. C'era stata anche, forse, una domanda durante lo svolgimento dell'assemblea ordinaria rispetto alla vigilanza di Banca d'Italia. Occorre premettere che Banca d'Italia vigila Poste Italiane in relazione alle attività di bancoposta condotte dalla Società per il tramite del "Patrimonio Destinato BancoPosta", che a sua volta rappresenta un istituto giuridico caratterizzato da elementi di separatezza e autonomia rispetto alla Società nell'ambito della quale è costituito. Come se fosse un bilancio nel bilancio o una società nella società. Questa è la soluzione tecnica a monte che, quando Banca d'Italia ha deciso di regolare le attività finanziarie di Poste Italiane, ha deciso di adottare d'accordo con il legislatore. In aggiunta a ciò, occorre altresì tenere conto che tutte le modifiche che si intendono apportare al Patrimonio Destinato Bancoposta devono essere formalmente approvate e previamente autorizzate da

Banca d'Italia. Nello specifico la decisione strategica presa dal nostro Consiglio di Amministrazione, su mia proposta, è quella di focalizzare l'azienda in maniera più specifica nell'ambito dei servizi finanziari nel sottospazio dei servizi di pagamento, perché crediamo che i servizi di pagamento meritino un'attenzione specifica, trattandosi attività limitrofe ma diverse da quella che noi prestiamo con l'attività di Bancoposta, che è un'attività di servizi finanziari e principalmente di risparmio. I pagamenti sono una cosa diversa. In particolare, i soggetti attivi nel settore dei pagamenti possono diventare istituti di moneta elettronica a valle del rilascio di apposita autorizzazione ad operare come tali da parte di Banca d'Italia. Abbiamo evidenziato, all'interno del gruppo, una società ideale per diventare il soggetto perno della nostra attività di pagamento, che è la nostra controllata Poste Mobile, con l'intuizione, non troppo complessa, che il mondo dei pagamenti si sposterà sempre più su base telefonino, su base device dalla nostra posizione attuale di dominanza invece che sulle carte di plastica. In particolare, l'operazione che si intende perfezionare comporta anche il trasferimento di alcuni asset e rapporti giuridici (tra cui tutte le risorse fisiche, cui si riferiscono gli elenchi pubblicati nell'ambito della documentazione assembleare), che in questo momento sono nel patrimonio di Bancoposta, in favore di Poste Mobile al fine di consentire a quest'ultima di poter operare come IMEL cd. "ibrido" a valle del rilascio della sopra menzionata autorizzazione da parte di Banca d'Italia. La lista di nomi a cui lei faceva riferimento all'inizio della nostra assemblea ricomprende principalmente le persone che si occupano di monetica e pagamenti, back office e di antiriciclaggio che sono in questo momento dentro Bancoposta e devono (i) essere trasferiti in favore dell'IMEL (quanto alla monetica e ai pagamenti), ovvero (ii) ritornare nella disponibilità del patrimonio generico di Poste Italiane (quanto al back office e all'antiriciclaggio) per ragioni di carattere organizzativo.

\*\*\*

Al termine il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione separata del primo e del secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto della intervenuta autorizzazione della Banca d'Italia:

delibera

1) di approvare la proposta di modifica del Patrimonio BancoPosta relativamente alla rimozione del vincolo di destinazione nei confronti:

(i) delle attività, dei beni e dei rapporti giuridici che costituiscono il ramo d'azienda inerente la monetica ed i servizi di pagamento - indicati in apposito elenco denominato "Beni e Rapporti Giuridici del Ramo d'Azienda", che verrà allegato al verbale della presente Assemblea straordinaria di Poste Italiane - con la previsione che tale modifica spieghi la sua efficacia una volta decorso utilmente il termine di cui all'art. 2447-quater, secondo comma, cod. civ., a far tempo dalla successiva data di efficacia del conferimento del detto ramo d'azienda in favore di PosteMobile S.p.A., prevista alla data del 1° ottobre 2018, ovvero ad altra data che sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane;

(ii) dell'insieme dei rapporti giuridici inerenti le attività di back office e le attività antiriciclaggio - indicati in appositi elenchi denominati, rispettivamente, "Rapporti Giuridici del back office" e "Rapporti Giuridici antiriciclaggio", che verranno allegati al verbale della presente Assemblea straordinaria di Poste Italiane - con la previsione che tale modifica spieghi la sua efficacia una volta decorso utilmente il termine di cui all'art. 2447-quater, secondo comma, cod. civ.;

2) di approvare le proposte di modifica del Regolamento del Patrimonio BancoPosta - il cui testo coordinato con le modifiche verrà allegato al verbale della presente Assemblea straordinaria di Poste Italiane - secondo quanto indicato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria della presente Assemblea, con la previsione che tali modifiche spieghino la loro efficacia secondo quanto sopra deliberato al punto 1), lett. (i);

3) di dare mandato all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, di approvare e introdurre nella presente deliberazione le modificazioni, integrazioni o soppressioni che dovessero risultare necessarie ai fini della relativa iscrizione nel registro delle imprese e/o a richiesta della Banca d'Italia.".

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non

siano terminate le procedure di votazione.

Previa verifica del quorum costitutivo, mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Dichiara chiusa la votazione e comunica l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.358 azioni tutte ammesse al voto, pari al 78,443% del capitale sociale;
- favorevoli n. 1.019.938.430 voti pari al 99,549% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 0;
- astenuti n. 4.616.928 voti pari al 0,451% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 0.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Secondo quanto previsto dall'articolo 10.1 del Regolamento assembleare, sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, conforme a quella contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di Poste Italiane S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e preso atto della autorizzazione della Banca d'Italia:

delibera

- 1) di approvare la destinazione, da parte di Poste Italiane, di riserve libere per euro 210 milioni al Patrimonio BancoPosta, al fine di riequilibrare il leverage ratio ai valori obiettivo stabiliti nel Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) di dare mandato all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, di compiere ogni attività e di negoziare e sottoscrivere ogni atto o documento necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera."

Rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Constata che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto.

Dà inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Previa verifica della sussistenza del quorum costitutivo, mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria di cui ha dato precedentemente lettura, invitando ad esprimere il voto mediante utilizzo del televoter, digitando uno dei seguenti tasti: favorevole o contrario o astenuto.

Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".

Apri la votazione.

Dichiara chiusa la votazione e comunica l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- presenti n. 1.024.555.358 azioni tutte ammesse al voto, pari al 78,443% del capitale sociale;
- favorevoli n. 1.019.938.930 voti pari al 99,549% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 0;
- astenuti n. 4.616.428 voti pari al 0,451% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 0.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

\*\*\*\*\*

Non essendovi altri argomenti da trattare e se nessuno chiede ulteriormente la parola, dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 18,45 del giorno ventinove maggio duemiladiciotto, ringraziando tutti gli intervenuti.

\*\*\*\*\*

#### Elenco documenti allegati

Il Presidente mi consegna, chiedendo che ne venga fatta allegazione al verbale e dispensandomi dalla lettura di quanto come appresso allegato:

- a) presenze alla costituzione dell'Assemblea ordinaria;
- b) esito prima votazione parte ordinaria;
- c) esito seconda votazione parte ordinaria;
- d) esito terza votazione parte ordinaria;
- e) esito quarta votazione parte ordinaria;
- f) esito quinta votazione parte ordinaria;
- g) esito sesta votazione parte ordinaria;
- h) presenze alla costituzione dell'Assemblea straordinaria;
- i) esito prima votazione parte straordinaria;
- l) esito seconda votazione parte straordinaria;
- m) giornale presenze in Assemblea;
- n) fascicolo completo di bilancio (comprende tra l'altro: la relazione finanziaria annuale, comprensiva del progetto di bilancio d'esercizio (inclusivo del rendiconto del Patrimonio

BancoPosta), del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, delle relazioni degli amministratori sulla gestione, della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, delle attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del decreto legislativo numero 58 del 1998, approvati dal consiglio di amministrazione del 29 marzo 2018, unitamente alle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari);

o) relazioni sui singoli punti all'ordine del giorno;

p) relazione annuale sulla remunerazione;

q) documento informativo sulla proposta inerente il Piano di incentivazione;

r) risposte alle domande presentate prima dell'assemblea;

s) elenco denominato "beni e rapporti giuridici del ramo d'azienda" inerente la monetica;

t) elenchi denominati "rapporti giuridici del back office" e "rapporti giuridici antiriciclaggio";

u) regolamento modificato Patrimonio Destinato BancoPosta.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno in calce alla ultima pagina del precedente mio Rep. 56.779 del 29 maggio 2018 e quindi, di seguito, su altre cento pagine e fin qui della centounesima di ventisei fogli.

Di tale verbale prima della sottoscrizione ho dato lettura al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive essendo le ore 19,30 del giorno diciotto giugno duemiladiciotto.

F.ti: Maria Bianca FARINA - dr. Nicola ATLANTE, Notaio.

Segue copia degli allegati A - B - C - D - E - F - G - H - I - L - M - N - O - P - Q - R - S - T e U firmati a norma di legge.